Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Sabato, 22 luglio** — **Numero 171**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 697 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Alla tabella organica per il personale dell'Amministrazione provinciale dell'interno allegata alla legge 30 giugno 1908, n. 304 è sostituita la tabella *A* annessa alla presente legge.

Ai consiglieri con le funzioni di sottoprefetto è concessa un'annua indennità di lire mille ciascuno con effetto dal 1° gennaio 1912.

I consiglieri aggiunti possono con decreto Reale essere incaricati delle funzioni di consigliere.

Per questi, come per altri funzionari dell'Amministrazione provinciale, restano fermo le disposizioni relative al passaggio di amministrazione sanzionate dall'art. 2 della legge (testo unico) 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 2.

Durante il periodo di sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, sopra proposta del Consiglio di amministrazione del Ministero dell'interno, approvato dal Consiglio dei ministri, il Governo può disporre d'ufficio il collocamento a riposo dei funzionari dell'Amministrazione dell'interno i quali abbiano compiuto almeno trenta anni di servizio.

La spesa per le relative pensioni non deve eccedere la somma di lire duecentomila.

Art. 3.

I consiglieri aggiunti che per effetto della presente legge verranno a trovarsi in soprannumero nelle rispettive classi conserveranno l'attuale stipendio che sarà loro corrisposto nella parte straordinaria del bilancio fino a che troveranno posto nel nuovo ruolo.

Non si farà luogo ad ammissione di nuovi impiegati finchè il numero di quelli in carica sia ridotto entro i limiti stabiliti dal nuovo organico.

I posti di applicato di 3ª classe che si renderanno disponibili coll'attuazione del nuovo organico, saranno conferiti per la prima volta, agli scrivani dell'Ammi-

nistrazione centrale e provinciale dell'interno i quali abbiano superato il prescritto esame di concorso, di cui all'art. 12 del R. decreto 29 agosto 1909, n. 748.

Gli ispettori generali che attualmente hanno lo stipendio di lire settemila non passeranno alla classe a lire ottomila, finchè non siano stati promossi a tale classe i direttori capi di divisione che li precedono nel ruolo di anzianità.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno le variazioni necessarie per l'attuazione della presente legge, giusta le annesse tabelle *A* e *B* le quali entreranno in vigore il 1° gennaio 1912.

Art. 5.

Disposizione transitoria.

Nella prima attuazione della presente legge un decimo dei posti di consigliere di quarta classe o di primi segretari, potrà entro sei mesi, essere conferito a quei segretari, di 1ª classe, sia dell'Amministrazione centrale che provinciale, i quali alla pubblicazione della legge medesima abbiano non meno di dodici anni di servizio, e che a giudizio del Consiglio di amministrazione del personale, siano riconosciuti ottimi e nel possesso delle attitudini necessarie per compiere lodevolmente le funzioni del grado superiore. Costoro però saranno classificati per anzianità dopo i funzionari già dichiarati idonei in seguito ad esame.

Tabella A.

RUOLO ORGANICO dell'Amministrazione provinciale.

Grado	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
Carriera amministrativa.				
Prefetti	1ª	12,000	24	288,000
Id.	2ª	10,000	45	450,000
Vice-prefetti	—	8,000	75	600,000
Consiglieri	1ª	7,000	100	700,000
Id.	2ª	6,000	120	720,000
Id.	3ª	5,000	120	600,000
Id.	4ª	4.500	60	270,000
Consiglieri aggiunti	1ª	4,000	100	400.000
Id.	2ª	3,500	160	560,000
Id.	3ª	3,000	160	480,000
Id.	4ª	2,500	160	400,000
Id.	5ª	2,000	50	100,000
Alunni	—	—	70	—
			1244	5,568,000
Carriera d'ordine.				
Archivisti capi	—	4,000	17	68,000
Archivisti	1ª	3,500	85	297,500
Id.	2ª	3,000	90	270,000
Applicati	1ª	2,500	178	445,000
Id.	2ª	2,000	158	316,000
Id.	3ª	1,500	127	190,500
Alunni	—	—	32	—
			687	1,587,000

Tabella B.

RUOLO ORGANICO dell'Amministrazione centrale.

Grado	Classe	Stipendio	Numero	Spesa
Direttori generali	—	10,000	4	40,000
Vice-direttori generali	—	9,000	4	36,000
Direttori capi di divisione ed ispettori generali	1ª	8,000	11	88,000
Direttori capi di divisione	2ª	7,000	5	35,000
Capi sezione	1ª	6,000	14	84,000
Id.	2ª	5,000	10	50,000
Primi segretari	—	4,500	21	94,500
Segretari	1ª	4,000	7	28,000
Id.	2ª	3,500	12	42,000
Id.	3ª	3,000	12	36,000
Id.	4ª	2,500	12	30,000
Id.	5ª	2,000	5	10,000
			117	573,500

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 738 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata, con le modificazioni ed aggiunte infrariportate, la convenzione stipulata il 18 maggio 1911 tra l'Amministrazione demaniale e la Società delle Nuove Terme di Montecatini ed altra società anonima da costituirsi.

Tanto questa convenzione quanto quella da stipularsi con la costituenda Società esercente, nonchè gli atti relativi alle permute e vendite di cui agli articoli 4 e 5 della convenzione predetta, saranno registrati con la tassa fissa di una lira.

Al termine dell'articolo secondo, aggiungere: « e riguardanti le rispettive loro proprietà concesse in esercizio alla nuova società ».

Al secondo comma dell'articolo quinto, aggiungere: « Coll'uso gratuito delle acque termali, che sarà fatto secondo le norme da stabilirsi dalla commissione speciale della quale è cenno all'articolo decimo ».

Al termine del primo comma dell'articolo dodicesimo, sostituire alle parole: « lire ottomila » le seguenti: « lire diecimila ».

Nel secondo comma dello stesso articolo, sostituire la cifra: « seimila » a quella di « cinquemila » e quella di « quattromila » a quella di « tremila », e nel terzo comma sostituire la cifra « sette » a quella di « sei » e la cifra « tre » a quella di « due ».

Al termine dell'art. 14 aggiungere: « Dovranno essere rimessi al demanio per copia autentica gli stati annuali o bilanci delle entrate e delle spese e quegli altri documenti che debbono a termine di legge depositarsi dalle società anonime alla cancelleria del tribunale ».

Al termine dell'art. 15 aggiungere: « Spetterà al demanio la facoltà di nominare un sindaco con facoltà e diritti uguali a quelli degli altri due che saranno nominati dall'assemblea degli azionisti; anche il sindaco nominato dal demanio potrà essere confermato in carica ».

L'art. 23 è soppresso.

Art. 2.

È concessa facoltà al Governo di alienare, con le norme stabilite dalla legge 24 dicembre 1908, n. 783, o di affittare, il corpo di fabbricati costituenti la Locanda Maggiore con gli annessi cortili, giardini e teatro.

Il prezzo di vendita, od il canone d'affitto, saranno destinati alla costruzione di un Istituto di cura pei poveri e di locali per la sezione di bibite e bagni gratuiti, e per altri servizi.

A tale effetto, l'intero prezzo sarà imputato ad apposito capitolo dello stato di previsione dell' entrata dell'esercizio nel quale si farà la vendita e, fino a che questa non sarà effettuata, anche il canone di affitto sarà in ogni esercizio imputato ad altro speciale capitolo di entrata.

In corrispondenza degli accertamenti dei capitoli medesimi, e negli esercizi stessi in cui avranno luogo, saranno fatte, con decreti del ministro del tesoro, equivalenti assegnazioni ad uno speciale capitolo da iscriversi nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per i lavori di cui sopra.

Aggiungere: « Nel caso di affitto della Locanda Maggiore ed annessi cortili, giardini e teatro si provvederà con opportuni stanziamenti sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze alla spesa per le costruzioni ed opere suaccennate, salvo reintegro col prezzo ricavando dalla vendita degli anzidetti immobili ».

Art. 3.

Il Governo è autorizzato a cedere gratuitamente al comune di Bagni di Montecatini:

1° il fabbricato detto delle Logge e le aree adiacenti di mq. 600 che fanno parte della piazza Umberto I, coll'obbligo di demolire il fabbricato stesso per l'ampliamento e la sistemazione di detta piazza;

2° il fabbricato detto delle Scuderie, col retrostante cortile e con una parte dell'area interposta fra le scuderie ed il vialino a destra del viale Verdi della estensione di mq. 670, con obbligo di adattare e ricostruire il fabbricato stesso ad uso di sede municipale e degli uffici di posta, telegrafo e telefono dello Stato, secondo le indicazioni della competente Amministrazione governativa, salvo al comune di esigere, per questi ultimi uffici, dall'Amministrazione stessa un canone annuo nella somma da stabilirsi inappellabilmente dal genio civile.

Art. 4.

Il comune di Bagni di Montecatini, per provvedere alla fognatura dell'abitato, è autorizzato a contrarre con la Cassa dei depositi e prestiti due mutui estinguibili in 30 anni: uno di L. 125,000 all'interesse del 3 0[0 da garentirsi con la sovrimposta comunale e l'altro di L. 225,000 all'interesse normale della Cassa stessa.

La differenza tra l'interesse normale dovuto alla Cassa e quello del 3 0[0 a carico del comune sarà corrisposta dall'Amministrazione demaniale, la quale provvederà, per intero, all'ammortamento dell'altro mutuo di L. 225,000 mediante un annuo contributo pari alla annualità di ammortamento del prestito.

I due contributi del demanio saranno prelevati dalla quota degli utili dell'esercizio ad esso spettanti, e, qualora non bastasse, dal bilancio delle finanze.

All'uopo, sarà iscritto nel bilancio per la spesa del Ministero delle finanze un apposito capitolo, per memoria, a principiare dall'esercizio 1912-913 fino all'estinsione dei mutui.

La somma mutuata sarà pagata al comune in base allo stato di avanzamento dei lavori ed al nulla osta del demanio.

Il progetto della fognatura dovrà riportare la preventiva approvazione del demanio ed i lavori dovranno essere ultimati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente legge.

Aggiungere: « In caso d'inadempimento o di ritardo per parte del comune nella esecuzione delle opere di fognatura, potrà il demanio sostituirsi al comune nella esecuzione delle opere medesime, fermo nel comune l'obbligo dell'estensione delle somme impiegate e del contributo negli annui interessi ».

Art. 5.

Gli utili annuali dell'esercizio spettanti al demanio, non prelevati giusta gli articoli 9, 11, 12 e 18 della convenzione e l'art. 4 della presente legge, saranno erogati nell'anticipato rimborso del debito del demanio verso la Società esercente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

CONVENZIONE tra l'Amministrazione demaniale e la Società anonima « Nuove Terme di Montecatini » per la sistemazione ed esercizio delle Regie e Nuove Terme di Montecatini.

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

L'anno millenovecentoundici, il giorno 18 (diciotto) del mese di maggio in Roma, in una sala del palazzo del Ministero delle finanze, avanti al comm. dott. Marcello Bolla, direttore generale del demanio, assistito da me cav. Giuseppe Scazza, primo segretario amministrativo del Ministero delle finanze, specialmente delegato a ricevere la presente convenzione in forma pubblica amministrativa, giusta decreto ministeriale del 17 maggio 1911, qui unito, ai sensi dell'articolo 104 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 per la contabilità generale dello Stato (all. 1) e l alla presenza dei sigg. Pistoni cav. avv. Lamberto, fu avv. cav. Luigi, di anni 52, e Torre cav. Luigi, fu Francesco, di anni 48, capi sezione amministrativi nel Ministero delle finanze, estranei alle parti, testimoni noti e idonei, domiciliati in questa capitale, sono comparsi il comm. Amedeo Pavesio, direttore capo di divisione amministrativo nel Ministero delle finanze, in rappresentanza della Amministrazione del demanio dello Stato ed il signor rag. Arturo Schweiger, fu Aristo, in rappresentanza della Società anonima « Nuove Terme di Montecatini » a quest'atto autorizzato dal Consiglio d'amministrazione della predetta società, con deliberazione emessa nella seduta del 19 dicembre 1910 presso la sede sociale in Milano, della uale deliberazione si alliga l'estratto conforme (all. 2).

I nominati signori comparenti, nelle surriferite qualità, hanno convenuto quanto appresso:

Art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1913 le due aziende « Regie Terme » di proprietà demaniale, e « Nuove Terme » di proprietà della Società anonima « Nuove Terme di Montecatini », sono riunite, agli effetti dell'esercizio, in unica azienda.

Art. 2.

Il demanio da una parte e la società Nuove Terme dall'altra, rispettivamente e separatamente, concedono ad una società esercente, che la società delle Nuove Terme s'impegna di costituire non oltre il 30 novembre 1912, col capitale non minore di lire due milioni, l'uso e l'esercizio delle loro proprietà infra indicate, ricevendone in corrispettivo la quota di partecipazione agli utili come infra stabilita e con tutte le altre condizioni pure in appresso determinate, le quali sono tutte inscindibili tra loro.

Il demanio e le Nuove Terme rispondono verso la società esercente soltanto delle obbligazioni assunte in nome proprio.

Art. 3.

Nella concessione in esercizio sono comprese tutte le proprietà immobili delle Regie e Nuove Terme segnate nell'unita pianta (all. 3) in forma puramente indicativa (le quali tutte dovranno essere utilizzate nel miglior modo, e nel più breve termine, nell'interesse dell'azienda unificata, nonchè i mobili e l'avviamento delle rispettive aziende termali, compresa l'industria dei sali ed eventualmente quella dei fanghi; il tutto secondo le risultanze dei testimoniali di Stato da compilarsi in contraddittorio tra i rappresentanti del demanio, della società delle Nuove Terme e della società esercente.

La società delle Nuove Terme si obbliga in proprio di conferire anche tutta la parte non demaniale delle sorgenti delle acque potabili di Maona e delle Basse, con le rispettive opere di allacciamento e conduttura, nonchè i terreni costituenti la zona di protezione.

Il demanio - per parte sua - conferisce quelle di sua proprietà.

Sono escluse dalla concessione, per le Regie Terme:

1. Il fabbricato delle loggie del Mercato, con area adiacente di mq. 600;

2. Il corpo di fabbricato costituente la Locanda Maggiore con gli annessi cortili, giardini e teatro;

3. Il fabbricato delle scuderie, con retrostante cortile ed area di mq. 670, interposta tra il fabbricato predetto ed il vialino a destra del viale Verdi;

4. La chiesa con gli annessi e connessi, le aree e viali alberati adiacenti;

e per le Nuove Terme:

1. I terreni e fabbricati sul lato sinistro del viale Bicchierai al disotto della via delle Terme Leopoldine, fatta eccezione per la sorgente già Lazzarini-Nicolaj compresa nella concessione;

2. La zona di terreno a destra del viale Bicchierai compresa fra lo stabilimento ex-Scannavini e la proprietà degli eredi di Egisto Gabbrielli, fatta eccezione per le sorgenti già Micheli e già Martinelli comprese nella concessione;

3. I due fabbricati lungo il viale Verdi adibiti a botteghe con retrostante campo dei divertimenti, dell'estensione di mq. 6,900;

4. Una zona di terreno di mq. 17,500, a monte del nuovo parco del Rinfresco, ed alla distanza di m. 20 dalla proprietà Cecchini, col fronte verso la via di Maona.

Qualora si ravvisasse opportuno occupare terreni inclusi nell'azienda unificata per costruzioni estranee alla industria termale, ma indirettamente concorrenti all'incremento della medesima, potranno i terreni predetti essere stralciati dai beni compresi nell'esercizio, e quindi sottratti agli effetti della presente convenzione, purchè vi sia l'assenso unanime del demanio, della società delle Nuove Terme, della società esercente e della commissione di cui all'articolo 10

Art. 4.

Il demanio e la società delle Nuove Terme, per la migliore sistemazione delle rispettive proprietà termali, addiverranno alle seguenti permute:

La società delle Nuove Terme cederà al demanio:

1. L'intera zona di terreno adiacente allo stabilimento del Tettuccio, delimitata dal rio Salsero, dal Fosso, dalla strada che conduce alla funicolare, dal prolungamento del viale Bicchierai o dalla strada Chelli.

Il demanio cederà alla società delle Nuove Terme:

1. L'appezzamento di terreno denominato « Arena », incuneato nei parchi della Torretta e delle Tamerici, di proprietà delle Nuove Terme.

2. Il relitto di terreno a destra del viale Verdi, di fronte alla sorgente « Speranza » di proprietà privata, in quanto, però, la detta sorgente venga soppressa: e renderà comune con la società stessa la scarpata a sinistra del viale che conduce al Rinfresco.

Il valore degli stabili, da permutare come sopra, sarà stabilito di comune accordo tra il demanio e la società delle Nuove Terme, e, in difetto di tale accordo, dal collegio peritale di cui al 1° cap. dell'art. 16 della presente convenzione.

L'eventuale eccedenza di valore delle proprietà che saranno permutate verrà pagata, senza interessi, alla parte a favore della quale la plusvalenza si verificherà, alla fine della convenzione o al momento del riscatto.

Art. 5.

La società delle Nuove Terme si obbliga di vendere al demanio pel prezzo unitario di L. 4 (quattro) al mq. la zona di terreno adiacente alle sorgenti già Scannavini, delimitata dal viale Bicchierai, dal costruendo viale Manzoni e dal rio Salserino, anche se posseduta da terzi, in tutto o in parte, e si dovesse ricorrere alla espropriazione per pubblica utilità.

Detta zona di terreno, immessa nell'esercizio, sarà adibita per la costruzione di un istituto di cura per i poveri e dei locali ad uso di bibite o bagni gratuiti, nonchè per altri servizi.

Il nuovo istituto di cura per i poveri conterrà 40 letti (quaranta), invece dei 24 esistenti nell'attuale ospedale da abolirsi, ed i turni quindicinali di ammissione saranno aumentati da 5 a 7.

Art. 6.

La durata della concessione in esercizio delle Regie e Nuove Terme alla nuova società, che sarà denominata « Società esercente le Regie e Nuove Terme di Montecatini » è stabilita in trenta anni dal 1° gennaio 1913.

Art. 7.

L'utile di esercizio, depurato di tutte le spese necessarie all'esercizio stesso, costituirà l'utile netto.

L'utile netto, dedotto il compenso alla società esercente nella misura del 20 (venti) per cento dell'utile stesso, ed il 5 (cinque) per cento alla riserva, da funzionare a norma dell'art. 182 del codice di commercio, per la società esercente, sarà ripartito come segue:

a) cinque noni (5[9) al demanio, per le Regie Terme;

b) quattro noni (4[9) alla società delle Nuove Terme.

Su questi 5[9 spettanti al demanio sarà prelevata la quota di ammortamento degli anticipi di cui agli articoli 9 e 11, la spesa di cui all'art. 18, nonchè i contributi di cui agli articoli 12 della presente convenzione e 4 della legge.

Se negli esercizi, per cause imprevedibili, si dovessero verificare delle perdite, queste saranno coperte col fondo di riserva. Nel caso che tale fondo non bastasse, il demanio e la società delle Nuove Terme non saranno tenuti a rimborsare la maggior perdita.

Se, invece, alla fine della presente convenzione il fondo di riserva eccedesse le L. 400,000, l'eccedenza andrà ripartita fra il demanio, la società nuove Terme e la società esercente e gli altri 2[3 in ragione di 4[9 e di 5[9, rispettivamente, alle Nuove Terme e al demanio.

Art. 8.

Il reddito netto di esercizio dell'azienda termale sarà stabilito in base ai bilanci consuntivi, i quali si considereranno definitivi solo quando abbiano riportata l'approvazione del demanio e della società delle Nuove Terme.

Art. 9.

La società esercente si obbliga di eseguire sulla proprietà del demanio, entro i primi quattro anni dell'esercizio, determinati lavori di miglioramento ed eventuali acquisti per l'importo complessivo di L. 1,110,000 (un milione centodiecimila).

La società delle Nuove Terme si obbliga, a sua volta, di eseguire nello stesso termine determinati lavori di miglioramento sulla sua proprietà, ed eventuali acquisti, per l'importo complessivo di lire 890,000 (ottocentonovantamila).

I lavori e gli acquisti di cui sopra dovranno essere determinati di comune accordo.

Art. 10.

I progetti di tutti i lavori da eseguirsi tanto nelle Regie Terme, quanto nelle Nuove Terme, e qualunque proposta di acquisti di carattere termale, anche agli effetti del 3° comma dell'art. 16, dovranno riportare la preventiva approvazione dal lato tecnico, artistico, igienico-sanitario e finanziario, di apposita commissione composta di 5 membri designati: 2 dal demanio, 1 dalle Nuove Terme, 1 dalla società esercente ed 1 da designarsi di comune accordo tra le parti ed in mancanza di tale accordo dal presidente della Corte d'appello di Lucca.

I cinque membri dureranno in carica due anni e potranno essere confermati.

Sarà compito della commissione, oltre che l'esame dei progetti, di sorvegliare la esecuzione dei lavori, provvedere al loro collaudo ed approvare i conti finali.

Sarà, altresì, compito della commissione di curare la distribuzione dei nuovi impianti nelle due proprietà e lo svolgimento di ogni altra azione termale, per modo che gli interessi del demanio e della società delle Nuove Terme siano equamente favoriti e tutelati, e che gli interessi di uno dei due enti proprietari non abbiano, in verun modo, a prevalere in danno di quelli dell'altro.

Le deliberazioni della commissione saranno definitive.

I lavori nella proprietà del demanio e gli acquisti di cui all'art. 9 saranno fatti per cura e con capitale esclusivamente anticipato dalla società esercente, la quale provvederà a rimborsarsene mediante prelevamento dalla parte di utile dell'esercizio spettante al demanio, durante il trentennio, di una quota annua di ammortamento, comprendente il capitale e gl'interessi scalari del cinque per cento netto.

La quota di ammortamento dovrà stabilirsi in tante annualità eguali quanti sono gli anni che mancano alla scadenza della concessione.

Verificandosi in qualche esercizio la mancanza totale o parziale degli utili necessari al pagamento dell'annualità sopra indicata, la annualità stessa dovrà riconteggiarsi, tenendo per base il capitale residuo e gli anni che mancano alla scadenza della convenzione.

Art. 11.

Se, oltre i lavori ed acquisti previsti all'art. 9, il demanio e le Nuove Terme riconoscessero, durante la concessione, la necessità di farne altri, potranno farlo sotto l'osservanza delle formalità di approvazione, sorveglianza e controllo di cui all'art. 10.

Anche per questi lavori ed acquisti a prò della proprietà demaniale dovrà provvedere la società esercente anticipando il capitale occorrente, da rimborsarsi mediante prelevamento, con le forme suaccennate, dalla quota di utili spettante al demanio.

La società esercente avrà però la facoltà di non anticipare capitali oltre i limiti della prevedibile potenzialità di ammortamento della quota di utili spettante alla parte interessata.

Tanto pei lavori ed acquisti di cui al presente articolo, quanto per quelli di cui all'art. 9 è in facoltà del demanio di rimborsare in ogni tempo, in tutto od in parte, le somme anticipate dalla società esercente e non ancora ammortizzate.

In questo caso, la società esercente potrà diminuire il suo capitale della parte anticipatamente rimborsatale.

Art. 12.

Come contributo nelle spese dei servizi pubblici municipali dei comuni di Montecatini, Val di Nievole e Pieve a Nievole, riferentisi alla stazione termale di Bagni di Montecatini, il demanio e la

società esercente corrisponderanno annualmente ai comuni stessi la somma complessiva di lire ottomila. Il demanio contribuirà con lire cinquemila, da prelevarsi dalla sua quota di utili, e la società esercente pagherà le altre lire tremila imputandole fra le spese di esercizio.

Delle suddette lire ottomila, lire seimila spetteranno al comune di Montecatini Val di Nievole e lire duemila al comune di Pieve a Nievole.

Art. 13.

La società delle Nuove Terme si obbliga di contribuire con la somma di lire settantacinquemila nella spesa per la fognatura da eseguirsi dal comune di Bagni di Montecatini.

Tale somma sarà pagata al comune in tante annualità eguali, comprensive della quota capitale e degli interessi del tre per cento, quanti sono gli anni intercedenti dall'inizio dei lavori alla scadenza della presente convenzione.

La società ha il diritto di sorvegliare i lavori e sospendere il pagamento dell'annualità in caso di ingiustificata sospensione dei lavori stessi.

La società non sarà tenuta ad alcun altro contributo o canone verso il comune per l'immissione nella fogna comunale dei rifiuti dei propri stabilimenti.

Art. 14.

Al demanio ed alla società delle Nuove Terme è riservato il diritto di sorvegliare e controllare, come meglio crederanno, la gestione e la contabilità dell'azienda, sia agli effetti della formazione dei bilanci e della liquidazione dei lavori, sia per la tutela in genere delle rispettive proprietà e segnatamente per la loro regolare manutenzione.

Art. 15.

La nomina del presidente e della direzione sanitaria, nonchè del consigliere delegato e del direttore amministrativo della società esercente, qualora la società stessa vi addivenga, saranno subordinate, volta per volta, all'approvazione del demanio e delle Nuove Terme.

Il demanio si riserva la facoltà di chiedere la revoca immediata di tali nomine senza obbligo di indicarne le ragioni.

Art. 16.

La società Nuove Terme, nell'intento di promuovere la definitiva unificazione delle aziende balnearie di Montecatini, riconosce nel demanio la facoltà di acquistare, dopo il primo quinquennio, quando lo creda di suo interesse, ma con preavviso di un anno, tuttociò che le Nuove Terme concedono nell'esercizio, compresi i miglioramenti e gli acquisti di carattere termale di cui agli articoli 9 e 11.

Il prezzo di acquisto sarà determinato, uditi la società delle Nuove Terme ed il demanio, da un collegio di tre periti, nominati uno dal demanio, uno dalla società delle Nuove Terme ed il terzo dal presidente della Corte di cassazione di Roma, il quale nominerà pure gli altri periti qualora non vi provvedano le parti.

Ove il demanio lo preferisse, lo acquisto delle Nuove Terme potrà avvenire in base al valore risultante dalla capitalizzazione al cinque per cento dei quattro noni (4/9) dell'utile netto medio verificatosi negli ultimi cinque anni di esercizio delle Regie e Nuove Terme, escluso l'anno di maggiore e quello di minore reddito, e depurato, ben'inteso, dell'ammontare delle imposte e sovrimposte senza tener conto del contributo a favore dei comuni di cui allo articolo 12.

In quest'ultimo caso, al prezzo medesimo sarà aggiunto l'importo dei lavori di cui agli articoli 9 e 11 eseguiti dalle Nuove Terme nella loro proprietà, diminuito di tante annualità quanti sono gli anni trascorsi dall'esecuzione.

L'annualità si determina alla fine di ciascun anno con i criteri di cui all'art. 10.

Nell'ipotesi che i lavori di cui all'art. 11 eseguiti dalla società delle Nuove Terme eccedessero la proporzione dei quattro noni (4/9) dell'insieme dei lavori eseguiti dai due enti proprietari, il prezzo di acquisto sarà aumentato dei cinque noni (5/9) dell'importo della parte dei lavori eseguiti in eccedenza.

Le annualità che la società delle Nuove Terme dovesse ancora pagare pel contributo nella spesa della fognatura, di cui all'art. 13, resteranno a carico del demanio.

Agli effetti del presente articolo, la società delle Nuove Terme terrà appositi conti per gli acquisti e lavori riferentisi alla sua proprietà.

Per la compilazione di tali conti non sono validi che i documenti che risultino approvati dalla commissione di cui all'art. 10.

Art. 17.

Nel caso che il demanio addivenga all'acquisto delle Nuove Terme in base alla capitalizzazione del reddito, a' sensi dell'art. 16 della presente convenzione, non s'intenderà compresa, nel prezzo così risultante, la palazzina già Gabbrielli a monte delle sorgenti omonime, con annessi giardini di mq. 600, e fabbricato rustico, per quanto figurino nell'azienda unificata.

Il prezzo di acquisto della proprietà suddetta sarà determinato nei modi di cui al 1° capoverso dell'art. 16.

La società delle Nuove Terme, riconosce, inoltre, nel demanio la facoltà di comprendere nell'acquisto, a prezzo di stima, da determinarsi nello stesso modo di cui sopra, anche gli immobili di sua proprietà di cui al n. 3 dell'art. 3, nello stato in cui si troveranno.

Art. 18.

Tutte le riparazioni ordinarie e straordinarie alle proprietà delle Regie e Nuove Terme, anche se dovute a difetto originario di costruzione, faranno carico all'esercizio.

Anche le imposte e sovrimposte fondiarie dovranno essere pagate dalla società esercente e dedotte, rispettivamente, dalla quota di utili del demanio e delle Nuove Terme.

Le spese di culto, di manutenzione della chiesa, e l'assegno al cappellano faranno carico al demanio e saranno pagate dalla società esercente sulla quota di utili spettanti al demanio medesimo.

Art. 19.

Tutte le opere che fossero state eseguite o che si eseguissero in avvenire, tanto dall'attuale società affittuaria delle Regie Terme, quanto dal demanio, dalla società delle Nuove Terme e dalla società esercente, e che costituissero servitù attive o passive di qualsiasi natura sulle due proprietà, in ispecie per l'uso delle sorgenti, dovranno cessare alla fine dell'esercizio, con l'obbligo della riduzione in pristino da parte di chi le avrà costruite.

Art. 20.

A garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti, la società esercente dovrà prestare, all'atto della stipulazione del contratto definitivo, una cauzione a favore esclusivo del demanio di lire centomila in numerario, biglietti di banca o cartelle del debito pubblico al valore di Borsa.

La società delle Nuove Terme assume la fidejussione solidale a favore del demanio per l'osservanza da parte della società esercente, di tutte le obbligazioni che questa incontra con la presente convenzione.

Art. 21.

Qualora la società esercente non adempisse a qualcuna delle assunte obbligazioni, il demanio e la società delle Nuove Terme avranno facoltà di rescindere la concessione, senza bisogno di costituzione in mora, nè di pronuncie giudiziarie, con l'incameramento, da parte del demanio, della cauzione, a titolo di risarcimento di danni e senza pregiudizio di ogni altra maggiore azione, ragione o diritto, secondo i casi.

Art. 22.

In caso di anticipata risoluzione del contratto, la società esercente

vrà diritto, nel termine di un anno dalla risoluzione stessa, alla estituzione della parte di capitale anticipato al demanio per lavori d acquisti non ancora ammortizzato e relativi interessi.

Art. 23.

Le questioni di qualunque natura che insorgessero fra le tre parti ontraenti sulla interpretazione, esecuzione e risoluzione della preente convenzione saranno deferite al giudizio di cinque arbitri, michevoli compositori, nominati uno dal presidente della Corte di assazione di Roma, che assumerà la presidenza del collegio arbitrale, uno dalla società delle Nuove Terme, uno dalla società eserente e due dal demanio.

Art. 24.

La presente convenzione, mentre impegna sin da ora la società lelle Nuove Terme, non sarà esecutiva pel demanio se non dopo ipprovata con legge.

Art. 25.

Agli effetti della presente convenzione, la società delle Nuove Terme elegge domicilio presso la propria sede sociale in Milano.

La presente convenzione è stata letta a chiara ed intelligibile voce in presenza delle parti e dei testimoni, le quali parti, coi testimoni medesimi e col direttore generale del Demanio, e con me unzionario ricevente, sonosi in segno di accettazione e conferma sottoscritte come appresso:

Marcello Bolla, direttore generale del demanio.
Amedeo Pavesio.
Arturo Schweiger, legale rappresentante della Società anonima « Nuove Terme di Montecatini ».
Lamberto Pistoni, testimonio.
Luigi Torre, testimonio.
Giuseppe Scazza, funzionario delegato al presente contratto.

Il numero 741 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il limite stabilito dal quarto comma dell'art. 1 della egge 15 luglio 1906, n. 383, per i comuni e le provincie, che alla pubblicazione di quella legge avevano aggiunto il limite legale dei cinquanta centesimi dell'imposta erariale, deve intendersi nel senso che i comuni e le provincie possano applicare la sovrimposta nella somma effettiva di sovrimposta sui terreni e ui fabbricati inscritta nel bilancio 1906, o in quella he risulti dalla media delle somme inscritte nei bilanci del quinquennio 1902-906 oppure in quella che isulti dalla applicazione della aliquota degli stessi sercizi.

Nulla è innovato all'art. 305 del testo unico della egge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 maggio 1908, n. 269.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 699 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 6 della legge 24 marzo 1907, n. 116, 6 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538 e 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442;

Vista la relazione della commissione centrale istituita ai termini dell'art. 101 del testo unico di legge 7 maggio 1908, n. 248;

Visto l'art. 384 del regolamento 17 giugno 1909, n. 455;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, per gli anni 1907, 1908, 1909 e 1910 concesse ai comuni indicati negli elenchi medesimi per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1907, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Importo
1	Cosenza	San Fili	1,677 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1908, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, numeri 255 e 383.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Importo
1	Cosenza	San Fili	1,677 —
2	Lecce	Arnesano	770 80
			2,447 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati Comuni per l'anno 1909, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Importo
1	Caserta	Cervino	419 —
2	Chieti	Ari	79 —
3	Id.	Crecchio	234 75
4	Id.	Serramonacesca	333 25
5	Id.	Roio del Sangro	964 —
6	Id.	Monteferrante	250 25
7	Id.	Torrebruna	262 57
8	Id.	Casalincontrada	221 75
9	Cosenza	Fuscaldo	1,385 50
10	Id.	Cetraro	1,528 40
11	Id.	Mottafollone	127 43
12	Id.	San Demetrio Corone	1,501 75
13	Lecce	Arnesano	366 25
14	Sassari	Bonnanaro	287 75
15	Id.	Giave	422 66
16	Id.	Santa Teresa Gallura	81 —
17	Id.	Tiesi	421 50
18	Id.	Castelsardo	402 37
19	Id.	Osilo	344 —
20	Id.	Nuloi	752 51
21	Id.	Mara	212 90
22	Id.	Ovodda	260 15
23	Sassari	Itiri	535 —
24	Trapani	Pantelleria	1,972 50
			13,366 24

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

ELENCO delle somme da corrispondersi ai sottoindicati comuni per l'anno 1910, come quota di concorso dello Stato per l'integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali contenute nelle leggi 25 giugno e 15 luglio 1906, nn. 255 e 383.

N. d'ord.	Provincie	Comuni	Importo
1	Caserta	Cervino	244 —
2	Id.	Fondi	1,267 50
3	Id.	Valle Agricola	760 50
4	Id.	Fontegreca	275 —
5	Id.	Saviano	1,589 —
6	Id.	Pico	447 72
7	Id.	Villa Santa Lucia	204 22
8	Id.	Alvito	636 55
9	Id.	San Paolo Belsito	83 —
10	Id.	Piedimonte San Germano	405 37
11	Id.	Castelnuovo Parano	252 96
12	Id.	Rocchetta e Croce	428 50
13	Id.	Ailano	636 42
14	Id.	Acerra	1,977 17
15	Id.	Ausonia	450 —
16	Chieti	Crecchio	235 50
17	Id.	Serramonacesca	322 —
18	Id.	Pennadomo	349 18
19	Id.	Archi	200 —
20	Id.	Pietraferrazzana	125 —
21	Id.	Taranto Peligna	101 45
22	Id.	Canosa Sannita	102 25
23	Id.	Borrello	357 23
24	Id.	Roio del Sangro	964 —
25	Id.	Monteferrante	125 —
26	Id.	Torrebruna	222 35
27	Id.	Montelopiano	183 —
28	Id.	Rosello	262 86
29	Id.	Lama dei Peligni	330 92

N. d'ord.	PROVINCIE	COMUNI	Importo
30	Chieti	Fraine	510 37
31	Id.	Furci	285 50
32	Id.	Tufillo	572 37
33	Id.	Villa Santa Maria	535 50
34	Id.	Casalincontrada	341 62
35	Id.	Colledimacine	121 50
36	Cosenza	Grimaldi	1,157 80
37	Id.	San Basile	334 05
38	Id.	Pietrafitta	123 62
39	Id.	Corigliano Calabro	815 50
40	Id.	Lungro	1,288 50
41	Id.	Villapiana	277 50
42	Id.	San Lucido	621 90
43	Id.	Lattarico	468 70
44	Id.	Bianchi	308 55
45	Id.	Rogliano	764 07
46	Id.	Castiglione Cosentino	219 26
47	Id.	Diamante	270 75
48	Id.	Mottafollone	158 12
49	Id.	San Demetrio Corone	1,362 50
50	Id.	San Pietro in Guarano	654 35
51	Id.	Paludi	209 25
52	Id.	Belvedere Marittimo	781 —
53	Id.	Falconara Albanese	417 30
54	Id.	Marano Principato	350 45
55	Id.	Parenti	921 98
56	Id.	San Cosmo Albanese	461 17
57	Id.	Cosenza	988 40
58	Lecce	Ruffano	359 20
59	Id.	Carpignano Salentino	1,047 35
60	Id.	Diso	213 30
61	Id.	Cutrofiano	385 50
62	Id.	Sternatia	146 90
63	Id.	Arnesano	168 25
64	Id.	Carosino	803 80
65	Reggio Calabria	Delianova	55 69
66	Id.	Benestare	252 60
67	Id.	Motta San Giovanni	1,116 —
68	Id.	Africo	282 —
69	Id.	San Stefano d'Aspromonte	364 12
70	Id.	Sant'Agata del Bianco	120 51
71	Id.	Gioiosa Ionica	747 27
72	Id.	Seminara	461 36
73	Id.	Palizzi	239 50
74	Sassari	Gargeghe	108 20
75	Id.	Sorso	2,875 89
76	Siracusa	Chiaramonte Gulfi	916 —
77	Id.	Rosolini	470 50
78	Id.	Monterosso Almo	1,523 —
79	Trapani	Monte San Giuliano	10,606 90
80	Id.	Santa Ninfa	2,092 —
81	Id.	Pantelleria	1,972 50
			56,188 57

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero **740** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1911, n. 579 colla quale è approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912;

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Nostro consolato in Nancy con giurisdizione nei dipartimenti di Haute Marne, Meuse, della Mosella, della Meurthe e dei Volsgi che vengono perciò distaccati dal consolato in Besançon.

Art. 2.

Presso il Nostro consolato di Bagdad è istituito un posto di vice console di 1ª categoria con obbligo di tenere residenza in Mossoul.

Art. 3.

L'assegno annuo da corrispondersi al titolare del Nostro consolato in Nancy è stabilito in L. 20,000 (ventimila) e quello del vice console in Mossoul in L. 12,000 (dodicimila).

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto a datare dal 1° luglio 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

DI SAN GIULIANO.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 18 giugno 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Follo (Genova).

SIRE!

Una viva agitazione si è da tempo manifestata nel comune di Follo per dissidi tra le frazioni, tanto che ne è rimasto ostacolato il normale funzionamento della civica azienda.

Il Consiglio comunale da parecchi mesi non si è più riunito e non ha potuto aver luogo la sessione di primavera.

Sono stati trascurati affari importanti come la sistemazione dei cimiteri, non più rispondenti alle mutate esigenze, e si sono ritardati provvedimenti intesi a soddisfare le aspirazioni di alcune frazioni.

In tale stato di cose e tenuto anche conto delle condizioni dei partiti, in dipendenza specialmente del trasferimento della sede dell'ufficio municipale da una frazione all'altra, è indispensabile l'opera di una persona estranea, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nella adunanza 16 giugno corrente.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che, anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Follo, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Annibale Senes è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 2 luglio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Civitella della Chiana (Arezzo).

SIRE!

Le rivalità ed i dissidi manifestatisi recentemente tra le frazioni del comune di Civitella della Chiana hanno impedito il normale funzionamento di quella civica azienda, determinando una agitazione che si è accentuata pel disordine di alcuni pubblici servizi e per i criteri con i quali è stata applicata la tassa esercizi.

Il Consiglio, convocato per provvedere sulle dimissioni del sindaco, non potè deliberare pel contegno tumultuoso del pubblico, e la dimostrazione ostile all'Amministrazione si ripetè in una successiva seduta.

In seguito a ciò i consiglieri della maggioranza vennero nella determinazione di non più intervenire alle adunanze, e riuscirono infruttuose due convocazioni del Consiglio, disposte di ufficio a mezzo di commissario prefettizio.

Ad evitare che tale stato di cose perduri, con grave danno pel comune e con pericolo per l'ordine pubblico, si impone quindi lo scioglimento di quel Consiglio comunale, come ha pure ritenuto il Consiglio di Stato col parere del 30 giugno u. s., ed a ciò provvede l'unito schema di decreto, che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Civitella della Chiana, in provincia di Arezzo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avv. Emilio Ferragni è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Ministeriale del 29 giugno 1911:

Mocci Mario, volontario delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 21 giugno 1911, e per la durata di due mesi.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 22, dal 29 maggio al 5 giugno 1911.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	2	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Brà ;	»	1	—	2	—	2	—
	»	Cuneo	Sambuco	»	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Brindisi	Ostuni	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Perugia	»	1	—	1	—	1	—
	Pisa	Pisa	Capannoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pontedera	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Gerace	Staiti	»	1	—	7	—	7	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	2	—	2	—
	Sassari	Sassari	Nulvi	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Palmanova	Conar	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Lestizza	»	1	—	1	—	1	—
					18	—	21	—	21	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Montaldo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Avvalta	»		—	8	—	—	8
	»	Alessandria	Boscomarengo . . .	»	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castellazzo	»	1	—	2	—	—	2
	»	Asti	Arrassuago	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Costazzone	»	—	2	2	—	—	4
	»	Casale M.	Casale	»	1	6	10	—	—	16
	»	»	Cellamonte	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Cossiolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Ticineto	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Terruggia	»	—	4	—	—	—	4
	»	Novi	Novi, ...	»	7	—	15	—	—	15
	»	»	Pozzolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Tortona	Pontecurone	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sant'Agata	»	—	6	2	—	—	8
	»	»	Sale	»	—	18	—	18	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Rocca di Mezzo . .	bovina	—	21	—	—	—	21
	»	»	Rocca di C.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Lucoli	»	10	—	30	—	—	30
	»	»	Fognano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Fontecchio	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Campotosto	»	—	137	—	—	—	137
	»	»	Preturo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Castello	»	25	—	1000	—	—	1000
	»	»	Ocre.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Calascio	»	3	100	9	—	—	109
	»	»	Tione	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Fossa	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Tornimparte . . .	»	—	93	—	19	—	74
	»	»	Scoppito	»	30	—	46	—	—	46
	»	Avezzano	Carsoli.	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Luco de' Marsi . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Vincenzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tagliacozzo	»	44	55	474	—	—	529
	»	»	Ovindoli	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Aielli	»	—	46	—	16	—	30
	»	»	Trasacco	»	4	4	6	—	—	10
	»	»	Cocullo	»	—	178	—	125	—	53
	»	»	Cappadocia	»	—	3	—	3	—	—
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Lugnano	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Petrella S.	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Fiamignano	»	—	1	—	—	—	1
	»	Sulmona	Bugnara.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pacentro	»	4	10	20	10	—	20
	»	»	Vittorito	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pescocostanzo . . .	»	60	174	85	23	—	236
	»	»	Roccaraso . . .	»	—	23	—	—	—	23
	Arezzo	Arezzo	Anghiari.	»	1	13	4	9	—	8
	»	»	Id.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Arezzo	bovina	4	41	12	13	1	39
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bibbiena	bovina	10	2	32	—	1	33
	»	»	Capolona.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Caprese	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Castiglion F. . . .	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Arezzo*	Arezzo	Civitella della Ch.	bovina	1	15	3	15	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	suina	1	—	10	—	9	1
	»	»	Cortona	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Foiano Ch.	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	suina	2	1	2	—	—	3
	»	»	Loro C.	bovina	—	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	1	—	19	—	—	19
	»	»	Monte S. Savino	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	93	—	54	—	39
	»	»	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Monte S. M. T.	bovina	—	3	—	1	—	2
	»	»	Montevarchi	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pergine	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Piandiscò	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Pratovecchio	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Giov. Valdarno.	bovina	3	17	7	9	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
	»	»	Id.	suina	—	19	—	9	—	10
	»	»	Sansepolcro	bovina	1	15	3	15	—	3
	»	»	Subbiano	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Terranova B.	»	6	29	17	21	1	24
	»	»	Id.	ovina	2	26	29	30	—	28
	»	»	Id.	suina	4	31	38	19	28	22
	Avellino	S. Angelo L.	Bagnoli	ovina	5	—	45	—	—	45
	»	»	Caposele	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Calabritto	»	—	25	12	10	—	27
	»	»	Cassano	»	—	24	25	20	—	29
	»	»	Castelfranci	»	—	16	8	10	—	14
	»	»	Montella	bovina	2	40	12	8	—	44
	»	»	Id.	ovina	—	60	15	20	—	55
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rocchetta	bovina	1	—	14	—	—	14
	Bari	Altamura	Acquaviva	ovina	—	15	—	10	—	5
	»	»	Bitonto	»	1	21	115	21	—	115
	»	»	Id.	bovina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Modugno	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Bari	Bari	Casamassima	bovina	3	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	caprina	10	—	75	—	—	75
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valenzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	Barletta	Andria	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id	ovina	—	720	—	—	—	720
	»	»	Canosa	bovina	—	97	—	42	—	55
	»	»	Corato	ovina	—	27	—	7	—	20
	»	»	Id.	bovina	—	27	—	12	—	15
	»	»	Ruvo	ovina	4	1	970	1	—	970
	»	»	Id.	bovina	4	7	155	5	—	157
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Spinazzola , ...	bovina	1	—	62	—	—	62
	»	»	Id.	ovina	1	—	95	—	—	95
	»	Altamura	Altamura	»	3	—	95	—	—	95
	»	»	Id.	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gioia del Colle . . .	caprina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	30	—	30	—	—
Segue **Afta epizootica**	»	»	Id.	suina	—	20	—	17	—	3
	»	»	Id.	bovina	1	32	33	27	—	38
	»	»	Noci	»	2	72	22	51	1	42
	»	»	Id.	ovina	—	116	—	60	—	56
	»	»	Id.	suina	—	13	4	5	—	12
	»	»	Torritto	ovina	8	137	208	—	—	345
	»	»	Id.	caprina	2	—	5	—	—	5
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	5	45	33	30	—	48
	»	»	Ponte sulle Alpi . .	»	2	35	15	10	—	40
	»	»	Pieve d'Alpago. . .	»	2	15	9	12	—	12
	»	Longarone	Forno di L.	»	—	27	—	13	—	14
	»	Feltre	Feltre	»	2	15	7	9	—	13
	»	Agordo	Falcade	»	1	23	2	19	—	6
	»	»	San Tommaso . . .	»	5	22	33	18	—	37
	Benevento	Benevento	Paduli	»	2	—	6	4	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	30	15	—	15
	»	»	Id.	caprina	1	—	5	—	—	5
	»	»	Pescolamazza . . .	bovina	4	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	1	—	37	—	—	37
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	S. Giorgio la M. . .	bovina	—	6	—	6	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	»	Benevento	San Nazzaro . . .	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	Cerreto San.	Faicchio	»	3	18	13	12	—	19
	»	»	Melizzano	»	—	7	—	5	—	3
	»	»	Morcone	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Salvatore T. . .	»	—	11	—	3	—	8
	»	S. Bartolomeo	S. Giorgio la M. . .	»	—	27	—	—	—	27
	Bergamo	»	Id.	ovina	1	—	39	—	—	39
	»	Bergamo	Adrara S. M. . . .	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bergamo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Brembate Sopra .	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Brembate Sotto . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Brumano.	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Capriate	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cepino	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Foppolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Grignano	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Mologno	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Nembro	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Orio al S.	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pazzanica	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roncola	»	1	9	14	9	—	14
	»	»	Selino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Seriate.	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Valtesse	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vedeseta.	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Visolo	»	1	—	1	—	-	1
	»	Clusone	Ardesio	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caniago	bovina	7	—	29	—	—	29
	»	»	Cassano S..	»	4	—	33	8	2	20
	»	»	Costa V..	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fonteno	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Gandino	»	—	3	—	3	—	—
	»	Treviglio	Antegnate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bariano	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Brignano A	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Calcinate	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Caravaggio	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Cologno al Serio .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Covo	»	—	8	—	2	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	**Fara d'Adda** . . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	**Fontanella**	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Fornovo di S. G. . .	»	—	47	—	—	—	47
	»	»	Ghisalba	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grassobbio	»	—	11	2	—	—	13
	»	»	Morengo	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Mozzanica	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Romano	»	—	9	2	—	—	11
	»	»	Torre Pallavicini .	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Zanica	»	1	41	3	16	—	28
	Bologna	Bologna	Anzola	bovina	2	25	16	2	—	39
	»	»	Argelato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Baricella	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Bologna	»	4	59	60	59	—	60
	»	»	Borgo Panigale . .	»	2	42	22	16	—	48
	»	»	Budrio	»	—	28	9	12	—	25
	»	»	Calderara	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Casalecchio	»	2	2	14	2	—	14
	»	»	Castenaso	»	4	17	38	10	—	45
	»	»	Castelmaggiore . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castel Serravalle .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castelfranco	»	3	15	22	—	2	35
	»	»	Crevalcore	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Castel d'Argile . . .	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Loiano	»	3	21	31	—	1	51
	»	»	Malalbergo	»	—	21	—	2	—	19
	»	»	Monteveglio	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Monte S. Pietro . .	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Molinella	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Praduro	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	S. Agata B.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	S. Giovanni in P. .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Pietro in Casale	»	1	66	9	37	—	38
	»	»	Zola Predosa . . .	»	—	2	8	—	—	10
	»	»	Savigno	»	—	2	4	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	—	14	—	—	14
	»	»	Isola P.	bovina	3	19	23	—	—	42
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	35	20	25	—	30
	»	»	Casal Fiumanese .	»	—	127	—	—	—	127

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Imola	Imola	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Mordano	bovina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cossignano	»	1	—	12	12	—	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	42	42	—	—
	Brescia	Breno	Braone	bovina	4	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	4	—	26	—	—	26
	»	»	Id.	suina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Ceto	bovina	2	—	7	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	2	—	28	—	—	28
	»	»	Darfo	bovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Mazzunno	»	8	—	50	—	—	50
	»	»	Pian C.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Tezzano	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	Brescia	Acquafredda	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Bedizzole	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Bottieino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Brescia	»	1	8	4	8	—	4
	»	»	Caionvico	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	54	—	54	—	—
	»	»	Calcinato	bovina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Calvisano	bovina	—	7	79	7	—	79
	»	»	Id.	suina	—	180	—	—	—	180
	»	»	Carpenedolo	bovina	—	29	—	—	—	29
	»	»	Ciliverghe	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Cossirano	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Lodrino	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Lumezzane P.	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Maclodio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Mazzano	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Montichiari	»	—	4	—	4	5	—
	»	»	Nuvolera	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Id.	suina	—	7	—	2	—	—
	»	»	Paderno F.	bovina	1	2	2	2	—	2
	»	»	Remedello Sopra	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Rezzato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	S. Eufemia F.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Subiano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Trenzano	»	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Visano	bovina	—	62	—	—	—	62
	»	Chiari	Borgonato	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Chiari	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Palazzolo Oglio	»	—	33	—	13	—	20
	»	»	Pontoglio	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	3	—	2
	»	»	Rovato	bovina	1	8	4	—	—	12
	»	»	Urago d'Oglio	»	1	14	28	—	—	42
	»	Salò	Bagolino	»	1	—	59	35	—	24
	»	»	Casto	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Comero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Gardone R.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Goglione S.	»	—	2	—	2	—	—
	»	Verolanuova	Cadignano	»	2	4	79	—	—	83
	»	»	Cigole	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Fiesse	»	—	20	—	11	—	9
	»	»	Gambara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Leno	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Manerbio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Milzano	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Pavone Mella	»	3	90	15	69	—	36
	»	»	Seniga	»	—	21	—	8	—	13
	Caltanissetta	Caltanissetta	Caltanissetta	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	100	—	—	—	100
	»	»	Santa Caterina V.	bovina	4	9	7	3	—	13
	»	»	Id.	ovina	2	41	10	15	—	36
	»	»	Resuttano	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	Piazza Ar.	Castrogiovanni	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Valguarnera	bovina	1	—	2	—	—	2
	»		Id	ovina	—	73	—	17	1	55
	»	Terranova	Terranova	bovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	ovin	—	4	—	—	—	4
	»	»	Riesi	»	—	4	—	2	—	2
	Campobasso	Campobasso	Ielsi	»	15	—	57	—	—	57
	»	»	Id.	suina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Id.	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Sepino	»	1	2	12	4	—	10
	»	»	Id.	ovina	2	—	22	—	—	22
	»	»	Id.	suina	—	4	—	2	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che resta o ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Campobasso*	Isernia	San Massimo . . .	bovina	1	—	34	—	2	32
	»	»	Id.	ovina	1	—	40	—	—	40
	Caserta	Caserta	Mignano	bovina	—	10	—	5	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	20	—	30
	»	»	Id.	caprina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Roccadevandro . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	ovina	—	27	—	—	—	27
	»	»	Id.	suina	—	13	—	—	—	13
	»	»	Grazzanise	bovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Liberi	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Baia	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marcianise	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Capua	»	1	—	300	—	1	299
	»	Piedimonte A.	Piedimonte	»	—	101	16	—	3	144
	»	»	Id.	ovina	—	133	24	—	—	157
	»	»	Id.	caprina	—	88	6	—	—	94
	»	»	Alife	bovina	—	9	—	4	—	5
	»	»	Castello d'Alife . .	ovina	—	62	1	20	—	43
	»	»	San Gregorio . . .	bovina	—	37	28	30	6	29
	»	»	Id.	ovina	—	398	60	15	—	443
	»	»	Valle	bovina	—	5	28	4	8	21
	»	»	Gioia S.	»	—	115	59	41	—	133
	»	»	Id.	ovina	—	337	224	22	—	539
	»	»	S. Angelo Alife . .	bovina	—	49	14	17	3	43
	»	»	Id.	bufalina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	2	—	12
	»	»	Alvignano	bovina	—	54	31	49	1	35
	»	»	Id.	ovina	—	44	24	36	—	32
	»	»	Caiazzo	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Dragoni	»	—	34	—	14	—	20
	»	»	Ruviano	»	—	11	—	—	4	7
	»	»	Lètino	»	—	30	—	15	—	15
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	35	—	45
	»	»	Gallo	bovina	—	29	5	10	—	24
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	4	—	2
	»	Sora	S. Ambrogio . . .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	20	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Picinisco	ovina	1	—	500	—	—	500

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Gaeta	Fondi	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Id.	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lenola	bovina	—	8	3	—	—	11
	»	»	Id.	suina	—	11	14	—	—	25
	»	»	Coreno A.	caprina	—	16	—	16	—	—
	»	»	Francolise	bovina	—	6	9	—	—	15
	Catania	Nicosia	Regalbuto	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Agira	bovina	—	14	—	—	—	14
	»	»	Assoro	»	—	8	—	—	—	8
	»	Caltagirone	Palagonia	»	—	30	—	—	—	30
	Catanzaro	Catanzaro	Montcrosso	ovina	1	—	474	312	38	124
	»	Monteleone	Monteraso	suina	1	—	8	6	—	2
	»	»	Nicotera	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Tropea.	caprina	—	7	—	—	—	7
	»	Nicastro	Maierato	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Polia	»	—	40	45	—	8	77
	»	»	Id.	ovina	—	150	70	—	—	220
	Chieti	Chieti	Abbateggio	bovina	5	—	11	—	—	11
	»	»	Id	ovina	4	—	324	—	—	324
	»	»	Canosa	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Caramanico	bovina	—	13	—	2	—	11
	»	»	Id.	ovina	12	110	34	10	1	133
	»	»	Pretoro	bovina	—	16	2	2	—	16
	»	»	Id.	ovina	10	126	30	50	—	106
	»	»	Roccacaramanico. .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Valentino . .	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	1	—	14	—	—	14
	»	»	Id.	suina	1	—	9	—	—	9
	»	Lanciano	Roccascalenga . . .	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Rosello	»	—	29	—	27	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	17	—	17	—	—
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	Vasto	Colledimezzo . . .	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montazzoli	»	6	—	18	—	—	18
	»	»	Id.	ovina	1	—	2	—	—	2
	Como	Como	Binago.	bovina	—	9	—	8	—	1
	»	»	Brenno	»	—	3	—	3	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Como	Capiago	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Dorio	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Intimiano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Parravicino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pontelambro . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sala Comacina . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	San Fedele	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Vestreno.	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	14	—	14	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	Lecco	Asso	bovina	3	8	5	—	—	13
	»	»	Castelmarte	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Galbiate	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Novate B.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Valmadrero	»	—	2	—	2	—	—
	»	Varese	Armio	»	7	—	50	—	4	46
	»	»	Barasso	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Bisuschio	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Castelseprio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castronno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cugliate	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Malgesso	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mesenzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morazzone	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tradate	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Varano B.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Varese	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Veccana	»	—	7	—	3	—	4
	Cosenza	Castrovillari	Amendolara . . .	»	5	—	28	—	—	28
	»	»	Sant'Agata	»	3	—	27	—	—	27
	»	»	Santa Caterina . .	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Villapiana	»	3	—	20	—	—	20
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore . . .	»	—	225	—	200	—	25
	»	»	Casteldidoro . . .	»	2	155	50	100	—	105
	»	»	Tornata	»	—	282	—	150	—	132
	»	Crema	Agnadello	»	—	60	—	50	—	10
	»	»	Bagnolo.	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Camisano	»	—	290	—	150	—	140
	»	»	Capergnanica . . .	»	1	100	15	—	—	115

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infetto dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Credera	bovina	—	105	—	70	—	35
	»	»	Cumignano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Fiesco	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Ombriano	»	1	50	15	—	—	65
	»	»	Pandino	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Quintano	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Ripalta Nuova . .	»	—	160	—	60	—	100
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	400	—	200	—	200
	»	»	Romanengo	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rub iano	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Soncino	»	—	149	—	40	—	100
	»	»	Spino d'Adda . . .	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Trigolo	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Vailate	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Zappello	»	—	275	—	75	—	200
	»	Cremona	Acquanegra	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Annicco	»	3	275	80	—	—	355
	»	»	Azzanello.	»	1	295	45	—	—	340
	»	»	Barzanica	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Binanuova	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Bordolano	»	—	55	—	30	—	25
	»	»	Cappella Cant. . .	»	1	150	45	—	—	195
	»	»	Carpaneta d'Osimo .	»	1	155	15	—	—	170
	»	»	Casal Buttano . . .	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Casalmorano . . .	»	2	530	85	300	—	315
	»	»	Castelleone	»	3	694	75	400	—	369
	»	»	Cella Dati	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Corte dei Cortesi. .	»	—	110	—	80	—	30
	»	»	Cremona	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Duemiglia	»	6	825	200	500	—	525
	»	»	Genivolta	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Grontardo	»	—	200	—	100	—	100
	»	»	Grumello C. . . .	»	4	395	150	200	—	345
	»	»	Paderno	»	—	360	—	60	—	300
	»	»	Persico	»	1	500	10	300	—	210
	»	»	Pescarolo	»	—	775	—	400	—	375
	»	»	Pessina C.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pieve San Giacomo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Pizzighettone . . .	»	1	110	15	—	—	125
	»	»	Pozzaglio	»	—	825	—	300	—	525

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Robecco	bovina	—	25	—	—	—	25
	»	»	Scandolara R. d'O .	»	—	38	—	—	—	38
	»	»	Sesto	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Soresina.	»	3	—	125	—	—	125
	»	»	Stagno L.	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Torre de' Picenardi.	»	1	170	25	—	—	195
	Cuneo	Alba	Alba	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Castagnito	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellinaldo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castiglione	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ceresole d'Alba . .	»	—	57	—	—	—	57
	»	»	Cortenalia	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fiano	»	1	4	2	4	—	2
	»	»	Garrino	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Guarene.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	La Morra	»	1	4	1	—	—	5
	»	»	Levice.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Magliano Alfieri . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Montaldo	»	2	—	4	2	—	2
	»	»	Neive	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Perletto	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	S. Stefano Belbo . .	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Somano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Verduno.	»	2	5	7	—	—	12
	»	»	Vezza	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cuneo	Beinette	»	4	52	49	36	—	65
	»	»	Boveo	»	1	3	1	3	—	1
	»	»	Busca	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Centallo.	»	6	72	80	66	3	83
	»	»	Castelletto.	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cervara	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Chiusa Pesio. . . .	»	—	70	—	20	—	50
	»	»	Cuneo	»	32	300	250	43	4	463
	»	»	Damonte.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Fossano	»	20	128	104	68	—	164
	»	»	Peveragno	»	3	11	31	29	—	13
	»	»	Pradleves	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Roccabruna	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Tarantana	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Valgrana	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Cuneo	Valdieri	bovina	7	—	25	—	—	25
	»	»	Villafalletto	»	3	3	9	—	—	12
	»	»	Villar S. C.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vinadio	»	3	11	9	—	—	20
	»	»	Voltigrano	»	1	—	50	—	—	50
	»	Mondovì	Bene Vagienna . .	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Id.	suina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Carrù	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castelnovo	»	5	—	20	—	—	20
	»	»	Cherasco	»	6	71	71	40	1	131
	»	»	Igliano.	»	4	5	8	—	—	13
	»	»	Lequis C.	»	1	21	7	12	1	15
	»	»	Magliano Alpi . . .	»	4	36	11	—	—	47
	»	»	Id.	suina	1	—	11	—	10	1
	»	»	Margarita	bovina	5	—	28	—	1	27
	»	»	Marsaglia	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Mondovì	»	27	139	102	45	6	190
	»	»	Mombarcaro	»	6	—	25	—	—	25
	»	»	Morozzo	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Murazzano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pianfei	»	1	19	—	4	—	15
	»	»	Prunetto	»	1	—	4	3	—	1
	»	»	Roccadebaldi. . . .	»	1	41	6	—	—	47
	»	»	S. Albano Stura . .	»	2	90	10	97	2	1
	»	»	Id.	suina	1	21	1	21	—	1
	»	»	Villanova M. . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Trinità	»	2	242	9	153	—	98
	»	Saluzzo	Barge	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Caramagna P. . . .	»	1	2	3	3	—	2
	»	»	Cardè	»	1	24	6	24	—	6
	»	»	Cervere	»	5	22	12	18	—	16
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Envie	»	8	20	52	8	—	64
	»	»	Faule	»	1	25	12	37	—	—
	»	»	Genola	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Lagnasco.	»	—	100	—	50	—	50
	»	»	Monasterolo S.. . .	»	3	12	27	12	—	27
	»	»	Moretta	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Murello	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Racconigi	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*n*	Saluzzo	Revello	bovina	1	9	9	—	—	18
	»	»	Ruffia	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Saluzzo	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Sampeyre	»	2	—	15	3	—	12
	»	»	Savigliano	»	4	46	21	46	—	21
	»	»	Scarnafigi	»	7	70	40	85	—	25
	»	»	Torre S. G.	»	—	7	—	4	—	3
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	2	236	123	62	1	296
	»	»	Berra	»	1	32	—	12	—	20
	»	»	Bondeno	»	2	40	20	15	—	45
	»	»	Copparo	»	—	28	—	6	—	22
	»	»	Ferrara	»	4	335	41	199	1	176
	»	»	Formignana	»	—	9	6	14	—	1
	»	»	Iolanda di S. . . .	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Ostellato	»	7	2	27	2	—	27
	»	»	Porto Maggiore . .	»	21	246	125	85	—	286
	»	»	Vigarano	»	—	20	—	—	—	20
	»	Cento	Cento	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Poggio R.	»	3	58	181	—	—	239
	»	»	Sant'Agostino . . .	»	3	33	—	—	—	33
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	4	15	4	—	15
	»	»	Cantagallo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carmignano	bovina	3	—	9	—	—	9
	»	»	Id.	suina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Grete	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Lastra a S.	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Montemurlo	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Montespertoli . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pontassieve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Reggello	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Rignano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Scarperia	»	7	—	64	—	1	63
	»	»	Id.	suina	2	—	16	—	—	16
	»	»	San Piero a Sieve.	bovin	2	25	25	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	42	—	—	—	42
	»	Pistoia	Pistoia	bovina	3	13	16	12	1	16
	»	»	Id	ovina	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Pistoia	San Marcello . . .	bovina	4	—	17	—	1	10
	»	»	Id.	ovina	2	—	98	—	—	98
	»	»	Tizzana	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	San Miniato	San Miniato	»	4	35	14	7	—	42
	»	»	Cerreto Guidi . . .	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Dicomano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Certaldo	bovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Empoli	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Fucecchio	»	1	13	2	9	—	6
	»	»	Montopoli in Val. A.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	S. Croce	»	1	—	1	—	—	1
	»	Rocca S. C.	Bagno	»	1	—	30	—	6	24
	»	»	Santa Sofia . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Terra del Sole . .	»	—	6	—	5	—	1
	»	»	Vinci	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Modigliana	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Id.	suina	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Foggia	Vieste	»	—	265	—	111	—	154
	»	»	Trinitapoli	ovina	—	712	—	665	—	47
	»	»	Monte Sant'Angelo	bovina	1	2	2	—	—	4
	»	»	Cerignola	»	2	103	64	143	—	24
	»	»	Id.	ovina	7	159	400	269	—	290
	»	»	Manfredonia	»	—	300	—	250	—	50
	»	»	Stornarella.	»	—	141	—	—	—	141
	»	»	Stornara	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	Sansevero	Peschici	»	1	39	7	—	—	46
	»	»	Id.	suina	—	51	—	—	—	51
	»	»	San Severo	bovina	6	—	301	—	—	301
	»	»	Id.	ovina	1	—	90	—	—	90
	»	Bovino	Ascoli	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	5206	—	—	—	5206
	»	»	Id.	caprina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Candela	bovina	1	—	3	7	—	6
	Forlì	Cesena	Cesena	»	2	11	2	—	8	—
	»	Forlì	Forlimpopoli . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Meldola	»	—	33	—	33	—	—
	»	Rimini	Saludecio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Semmano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Clemente . . .	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Genova*	Albenga	Villanova	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Chiavari	Lavagna	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Stefano	»	51	101	55	32	30	94
	»	Genova	Campomorone	»	3	—	14	—	—	14
	»	»	Genova	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montebruno	»	6	—	12	—	—	12
	»	»	Propate	»	8	98	105	—	3	200
	»	»	Rivarolo	»	2	—	7	—	7	—
	»	»	San Quirico	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Torriglia	»	3	5	9	—	—	14
	»	Savona	Cairo M.	»	2	3	5	3	1	4
	»	»	Carcare	»	—	5	—	—	—	5
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	1	—	—	1
	Girgenti	Bivona	Bivona	»	—	76	—	12	3	61
	»	»	Id.	ovina	—	250	60	38	9	263
	»	»	Burgio	bovina	—	13	—	7	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	30	8	—	1	37
	»	»	Calamonaci	bovina	—	16	—	2	—	14
	»	»	Cammarata	»	10	55	14	6	2	61
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	15	5	50
	»	»	Casteltermini	bovina	4	6	8	4	—	10
	»	»	Id.	ovina	7	56	17	30	—	43
	»	»	Cianciana	bovina	8	42	20	30	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	193	—	70	5	118
	»	»	San Biagio Plat.	bovina	5	14	16	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	1	—	300	—	—	300
	»	»	S. Stefano Q.	bovina	2	14	6	4	—	16
	»	»	Villafranca Sicula	»	2	6	12	6	—	12
	»	Sciacca	Caltabellotta	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	42	—	38	4	—
	»	»	Menfi	bovina	4	51	20	31	—	40
	»	»	Id.	ovina	2	27	15	25	—	17
	»	»	Santa Margherita	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	25	—	—	25
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	bovina	—	310	—	—	—	310
	»	»	Id.	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Castiglione	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Campagnatico	»	1	30	40	30	—	40
	»	»	Id.	ovina	1	15	25	20	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Grosseto*	Grosseto	Massa Marittima. .	bovina	—	23	—	12	—	11
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gavorrano	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	34	—	—	—	34
	»	»	Id.	ovina	—	104	—	—	—	104
	»	»	Pitigliano	»	—	72	10	37	—	45
	»	»	Orbetello.	bovina	—	238	26	61	—	203
	»	»	Montieri	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Roccastrada	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	10	—	10	—	—
	Lecce	Brindisi	Teglia	bovina	1	—	40	—	—	40
	»	»	Latiano	»	1	—	9	—	—	9
	»	Gallipoli	Alesio	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Cursi	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gallipoli	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Spongano	»	—	3	—	2	—	1
	»	Lecce	Otranto	»	—	13	—	2	—	11
	»	»	Vernole	»	—	3	—	—	—	3
	»	Taranto	Martina F.	»	—	27	—	—	—	27
	Livorno	Porto Ferraio	Portoferraio	»	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	1	2	1	2	—	1
	»	»	Barga	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Buggiano.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Capannori	»	1	18	7	8	—	17
	»	»	Lucca	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Montecatini . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pietrasanta	»	—	9	—	9	—	—
	Macerata	Camerino	Fiuminata	»	1	—	119	—	—	119
	Mantova	Asola	Asola	»	—	23	32	12	—	43
	»	Bozzolo	Marcaria	»	—	26	—	18	—	8
	»	»	Rivarolo	»	—	4	—	4	—	—
	»	Castiglione	Castiglione . .	»	—	14	—	14	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Suzzara	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Moglia	»	—	32	25	14	—	43
	»	»	San Benedetto Po .	»	1	—	28	—	—	28
	»	Mantova	Marmirolo	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Porto Mantovano. .	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castellucchio . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Reverbella	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Curtatone	»	1	—	19	—	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Revere	Schivenoghia . . .	bovina	1	—	39	—	—	39
	»	Viadana	Viadana	»	--	15	—	9	—	6
	»	»	Commessaggio . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	Volta	Volta	»	—	11	7	11	—	7
	»	»	Goito	»	1	—	17	—	—	17
	»	Sermide	Felonica	»	—	41	—	29	—	12
	»	»	Poggio	»	--	26	45	—	—	71
	Massa Carr.	Castelnuovo G.	Camporgiano . . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Garfagnana	Careggine	»	1	1	2	2	—	1
	»	»	Minucciano	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	ovina	—	155	—	5	—	150
	»	»	Piazza	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sillano	»	6	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	130	—	25	—	105
	»	»	Villa	bovina	5	1	9	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	3	—	290	—	—	290
	»	Massa	Casola	bovina	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montignoso.		—	1	—	—	—	1
	»	»	Podenzana.	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fivizzano	»	1	8	2	8	—	2
	»	Pontremol	Bagnone	»	1	2	2	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Filattiera	bovina	—	72	65	49	—	88
	»	»	Id.	suina	—	12	—	7	—	5
		»	Id.	ovina	1	10	1	—	—	11
	»	»	Villafranca	bovina	8	52	27	51	1	27
	»	»	Id.	ovina	—	97	2	—	—	99
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	Messina	Mistretta	Tusa	bovina	2	—	16	—	—	16
	»	»	Id.	caprina	1	—	120	—	—	120
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . .	bovina	2	25	6	—	—	31
		»	Binasco	»	1	—	75	—	—	75
	»	»	Gaggiano	»	3	72	90	62	—	100
	»		Gudo	»	—	10	53	--	—	63
	»	»	Morimondo.	»	—	11	—	10	1	--
		»	Motta	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Ozzero	»	3	27	15	—	—	36
	»	»	Rosate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Resurrigone	»	1	15	13	15	—	13
	»	Gallarate	Besnate	»	1	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
	Milano	Gallarate	Cornaredo	bovina	1	2	6	2	—	6
	»	»	Gorla	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Nerviano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Pogliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Rho	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vergiate	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Borghetto Lodigiano	»	—	22	—	—	—	22
	»	Lodi	Brembio	»	1	135	15	110	—	40
	»	»	Caselle	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castirago	»	2	9	40	—	—	49
	»	»	Cavacurta	»	—	10	17	—	—	27
	»	»	Cazzimani	»	1	23	57	—	—	80
	»	»	Codogno	»	—	128	—	92	—	36
	»	»	Comazzo	»	1	—	52	—	—	52
	»	»	Cornegliano L.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corno S. Giov.	»	1	54	14	50	—	18
	»	»	Fombio	»	—	40	—	30	—	10
	»	»	Lodi	»	2	192	80	192	—	80
	»	»	Lodi Vecchio	»	1	—	3	—	—	3
Segue	»	»	Mairago	»	—	49	—	20	—	29
Afta epizootica	»	»	Maleo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Marudo	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Montanaso Lomb.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Orio	»	2	20	47	—	—	67
	»	»	Ospedaletto	»	1	80	20	60	—	40
	»	»	Pieve Fissiraga	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	1	—	91	—	—	91
	»	»	San Fiorano	»	—	23	—	19	—	4
	»	»	San Rocco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Stefano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Terranova dei P.	»	1	47	19	47	—	19
	»	»	Turano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villanova Sillaro	»	1	40	36	40	—	36
	»	»	Villasesco	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Zelobuono	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Zorlesco	»	1	27	12	27	—	12
	»	Milano	Baggio	»	1	10	6	—	2	14
	»	»	Buccinasco	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cambiago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cassano	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 luglio 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Milano	Cornusco sul Navigl.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cerro	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cesano	»	1	6	4	—	—	10
	»	»	Gorgonzola	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Mediglia	»	—	205	—	190	—	15
	»	»	Mezzate	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Opera	»	1	—	93	—	—	93
	»	»	Peschiera	»	—	74	—	72	2	—
	»	»	Pieve E.	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Rozzano	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Segrate	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Settala	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Settimo	»	—	1	4	—	—	5
	»	»	Trezzano N.	»	—	24	10	—	—	34
	»	Monza	Misiulo	»	—	14	—	9	—	5
	»	»	Briasco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Niccodrone	»	—	7	—	3	—	4
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Mirandola	Camposanto	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cavezzo	»	1	5	37	—	—	42
	»	»	Concordia	»	1	29	5	29	—	5
	»	»	Finale	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Medolla	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mirandola	»	1	18	1	—	—	19
	»	»	San Felice sul Pan.	»	1	14	24	—	—	38
	»	»	S. Posidonio	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	S. Prospero	»	1	4	6	9	—	1
	»	Modena	Bastiglia	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Bomporto	»	—	35	—	30	—	5
	»	»	Campogalliano	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Carpi	»	8	123	118	—	1	240
	»	»	Castelnuovo	»	1	49	8	36	—	21
	»	»	Castelvetro	»	1	8	8	—	—	16
	»	»	Fiorano	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Formigine	»	1	8	5	4	—	9
	»	»	Guiglia	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Maranello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Modena	suina	—	42	—	42	—	—
	»	»	Id.	bovina	8	247	98	201	1	143
	»	»	Nonantola	»	2	15	22	18	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Modena*	Modena	Novi	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ravarino	»	—	23	—	12	—	11
	»	»	S. Cesario	»	3	9	23	2	—	30
	»	»	Soliera	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	suina	—	16	—	—	—	16
	»	Pavullo	Fiumalbo	ovina	—	65	—	—	—	65
	»	»	Montefestino	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montese	»	6	—	25	—	—	25
	»	»	Id.	ovin	3	—	39	—	—	39
	»	»	Pavullo	bovi a	1	—	12	—	—	12
	»	»	Pieve P.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Riolumato	»	1	—	17	—	—	17
	Napoli	Castellammare	Sorrento	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Massalubrense	»	1	—	2	—	—	2
	Novara	Biella	Biella	»	—	6	3	6	—	3
	»	»	Borriana	»	1	29	2	15	3	13
	»	»	Camandona	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Collabiana	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cavaglia	»	6	—	12	—	—	19
	»	»	Cerrigne	»	4	12	21	2	—	31
	»	»	Cossato	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pollone	»	2	27	12	16	—	23
	»	»	Ponderano	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Postua	»	—	10	—	—	1	10
	»	»	Id.	»	1	35	2	—	1	37
	»	»	Pralungo	»	—	25	—	5	2	20
	»	»	Quaregna	»	1	6	3	5	—	4
	»	»	Sondigliano	»	1	23	4	—	—	27
	»	»	Id.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sordevolo	»	1	13	2	10	—	5
	»	»	Trivero	»	—	73	—	72	1	—
	»	»	Vallo Sup.	»	1	—	4	—	1	3
	»	»	Verrone	»	4	5	16	2	1	18
	»	»	Zubiena	»	1	—	2	—	—	2
	»	Novara	Artò	»	—	6	—	—	3	3
	»	»	Barengo	»	2	2	15	—	—	17
	»	»	Bellinzago	»	—	13	—	3	—	10
	»	»	Borgolavezzaro	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Briona	»	—	45	—	5	—	40
	»	»	Cameri	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	Carpignano	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cavaglietto.	»	2	—	29	—	—	29
	»	»	Cavaglia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cresta	»	1	—	10	—	1	9
	»	»	Granozzo.	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Fara	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Fontaneto	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fornaco	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Oleggio	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Nibbiola	»	3	138	10	—	—	148
	»	»	Novara	»	11	191	133	60	6	258
	»	»	Sillavengo	»	1	19	10	—	—	29
	»	»	Sozzago	»	2	18	11	16	1	12
	»	»	Suno	»	—	25	—	19	—	6
	»	»	Tornaco	»	—	20	—	5	—	15
	»	»	Trecate	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Vaprio.	»	1	—	10	—	1	9
	»	Varallo	Aranco	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Fobello	»	4	34	40	6	4	64
	»	»	»	caprina	2	12	4	—	2	14
	»	»	Id.	suina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Forostosesia . . .	bovina	—	10	—	2	—	8
	»	»	Isolella	»	1	—	4	1	3	—
	»	»	Mollia	»	1	—	17	—	2	15
	»	»	Pratosesia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ruva	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Varallo	»	1	—	4	—	—	4
	»	Vercelli	Asigliano	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Crescentino	»	3	36	5	14	—	27
	»	»	Fontaneto	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Livorno P.	»	—	27	—	7	—	20
	»	»	Vercelli	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Tronzano.	»	1	—	54	—	6	48
	Padova	Camposamp.	Borgoricco	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Campo S. Piero . .	»	1	18	1	—	—	19
	»	»	Loreggio	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	Massanzago	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Villa	»	1	7	—	—	—	7
	»	Cittadella	Carmignano	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Cittadella	»	4	203	30	60	—	173

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	Padova	Cittadella	Grantorto	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	S. Giorgio in Bosco	»	—	136	—	15	—	121
	»	»	San Martino	»	12	67	87	65	—	89
	»	»	S. Pietro in Gu	»	—	217	—	—	28	189
	»	»	Tombolo	»	3	79	36	32	—	85
	»	Conselve	Candiana	»	2	—	38	—	—	58
	»	»	Conselve	»	1	—	8	—	—	8
	»	Este	Baone	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Lozzo	»	—	26	—	23	—	3
	»	»	Piacenza d'A.	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Ponso	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Urbano	»	—	6	—	4	—	2
	»	Monselice	Arquà	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pozzonovo	»	—	20	—	—	—	20
	»	Montagnana	Megliadino	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Megliadino S.	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Merlara	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Saletto	»	—	5	—	—	—	5
	»	Padova	Albignasego	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cadaneghe	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Carrara S. Gio.	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Limena	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Maserà	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mestrino	»	—	46	—	2	—	44
	»	»	Padova	»	—	43	—	21	—	22
	»	»	Piazzola	»	—	190	—	190	—	—
	»	»	Rubano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Saccolongo	»	—	40	—	10	—	30
	»	»	Saonara	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Selvazzano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Teolo	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	Veggiano	»	1	35	3	35	—	3
	»	»	Vigonza	»	—	24	—	12	—	12
	»	»	Villafranca	»	—	5	—	—	—	5
	»	Piove di Sacco	Bovolenta	»	1	7	2	—	—	9
	»	»	Brugine	»	—	49	—	17	—	32
	»	»	Codevigo	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Correzzola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Legnaro	»	1	64	2	8	—	58
	»	»	Piove di Sacco	»	—	11	—	1	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Padova	Piove di S.	S. Angelo di P. . .	bovina	—	8	—	—	—	8
	Palermo	Cefalù	Alimena	ovina	—	15	4	16	—	3
	»	»	Castelbuono . . .	»	—	103	150	100	—	153
	»	»	Collesano	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Geraci Siculo . . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Gratteri	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ismello.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Petralia S.	»	—	45	—	26	—	19
	»	»	Polizzi G.	»	—	50	—	—	—	50
	»	Corleone	Campoñorito	»	1	—	12	2	—	10
	»	»	Contessa Entellina .	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	800	1000	800	—	1000
	»	»	Corleone	bovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovina	—	400	—	—	—	400
	»	»	Palazzo	bovina	1	—	21	—	—	21
	»	»	Prizzi	»	—	65	—	—	—	65
	»	Palermo	Bancina	ovina	—	37	—	37	—	—
	»	»	Bolognetta	»	—	10	50	46	—	14
	»	»	Cefalù	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	—	—	40
Segue **Afta epizootica**	»	»	Ciminna	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Marnico	ovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Monreale.	bovina	—	46	—	—	—	46
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Palermo	bovina	—	230	563	—	435	358
	»	»	Ventimiglia	ovina	—	44	—	—	—	44
	»	»	Villafrati.	bovina	—	6	4	5	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	59	12	8	—	63
	»	Termini	Aliminusa	bovina	—	18	—	—	—	18
	»	»	Caltavuturo . . .	ovina	—	63	—	—	—	63
	»	»	Caccamo	bovina	—	29	—	29	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	540	—	540	—	—
	»	»	Castronuovo di S. .	bovina	—	19	17	10	—	26
	»	»	Id.	ovina	—	50	350	—	—	400
	»	»	Id.	bovina	—	20	50	20	—	50
	»	»	Lercara F.	ovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Roccapalumba . . .	caprina	—	25	16	19	—	22
	»	»	Id.	ovina	—	78	15	43	—	50
	»	»	Vicari	suina	—	2	6	2	—	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 20 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Don.	Busseto	bovina	2	13	14	10	—	17
	»	»	Fontanellato . . .	»	4	3	8	3	—	8
	»	»	Fontevivo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Molesano.	»	2	—	17	—	—	17
	»	»	Noceto	»	3	8	6	8	—	6
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roccabianca . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Secondo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Soragna	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Trecasali.	»	—	15	1	4	—	12
	»	»	Zibello	»	—	6	—	6	—	—
	»	Parma	Collecchio	»	8	1	15	1	—	15
	»	»	Cortile	»	—	29	—	22	—	7
	»	»	Golese	»	10	60	22	48	—	34
	»	»	Mezzani	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Montechiarugolo . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Parma.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	San Lazzaro	»	1	23	6	23	—	6
	»	»	San Pancrazio . .	»	2	21	41	21	—	41
	»	»	Sorbolo	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Torrile.	»	—	14	—	6	—	8
	»	»	Vigatto	»	—	24	15	20	—	19
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	62	—	—	2	60
	»	»	Cella	»	—	47	—	10	—	37
	»	»	Corte	»	—	20	—	10	2	8
	»	»	Fontanigola	»	15	—	37	—	—	37
	»	»	Id.	caprina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	5	—	27	—	—	27
	»	»	Ottone.	bovina	—	37	—	—	6	31
	»	»	Romagnese.	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Rovegno	»	17	—	63	—	1	62
	»	»	Id.	caprina	2	—	6	—	—	6
	»	»	Ruino	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Valverde	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	caprina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Varzi	bovina	—	17	—	—	—	17
	»	Mortara	Casalnovo	»	—	251	—	—	—	251
	»	»	Castel d'Agogna . .	»	—	101	30	62	—	69
	»	»	Cilavegna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cozzo	»	1	136	60	128	—	68

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Garlasco	bovina	2	—	37	—	—	37
	»	»	Gravellona	»	3	70	16	—	1	85
	»	»	Gropello	»	1	—	56	—	—	56
	»	»	Mede	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Olevano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Angelo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Giorgio . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sartirana	»	1	20	22	20	—	22
	»	»	Tromello	»	3	47	11	47	—	11
	»	»	Velezzo	»	—	59	—	—	—	59
	»	»	Vigevano	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Zeme	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Zerbolò	»	—	145	—	—	—	145
	»	Pavia	Albuzzano	»	—	64	—	—	—	64
	»	»	Belgioioso	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Bornasco	»	2	78	67	78	—	67
	»	»	Carpignago	»	—	50	—	30	—	20
	»	»	Corteolona	»	1	82	20	22	—	80
	»	»	Costa	»	2	—	22	4	—	18
	»	»	Cura C.	»	2	36	8	7	—	37
	»	»	Filighera	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Genzone	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Inverno	»	2	39	24	—	—	63
	»	»	Linarolo	»	1	6	4	6	—	4
	»	»	Marignago	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Mirabello	»	—	50	—	20	2	28
	»	»	Miradolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pavia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Rognano	»	—	160	—	160	—	—
	»	»	Sant'Alessio	»	—	314	—	—	—	314
	»	»	San Senesio	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	S. Martino	»	—	271	—	271	—	—
	»	»	S. Cristina	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Scaldasole	»	1	4	1	4	—	1
	»	»	Siziano	»	—	91	—	50	—	41
	»	»	Spessa	»	1	—	150	—	—	150
	»	»	Torre d'Isola . . .	»	—	230	—	230	—	—
	»	»	Torrevecchia Pia . .	»	—	43	—	36	—	7
	»	»	Turago	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Vellezzo B.	»	5	32	40	32	—	40

MALATTIA	COMUNE	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Villanterio	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Vistarino	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Id.	suina	—	33	—	—	—	33
	»	»	Zeccone	bovina	1	100	3	—	—	103
	»	»	Zinasco	»	1	—	26	—	—	26
	»	Voghera	Bottarone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Branduzzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casei G.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casanova	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Casteggio	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Cicognola	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Montalto.	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Portalbene	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Revanalle	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rivanazzano	»	—	68	—	—	—	68
	»	»	Robecco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Torre del M. . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	22	—	—	—	22
	Perugia	Foligno	Fossato	»	3	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	4	—	30	—	—	30
	»	»	Gualdo.	»	2	—	354	—	—	354
	»	Orvieto	Castel San Giorgio.	suina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	20	—	13	—	7
	»	»	Orvieto	bovina	2	102	6	—	—	108
	»	»	Id.	ovina	—	74	—	—	—	74
	»	»	Id.	suina	1	—	1	—	—	1
	»	Perugia	Città di Castello . .	bovina	5	13	22	11	—	22
	»	»	Citerna	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gubbio.	»	7	4	27	5	—	26
	»	»	Id.	suina	2	—	16	8	—	8
	»	»	Marsciano	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Giustino . . .	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	50	—	10
	»	Rieti	Aspra	caprina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Poggio C	bovina	—	10	—	10	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	45	—	40	—	5
	»	»	Id.	suina	—	15	—	10	1	4
	»	»	Poggio B.	caprina	—	5	—	5	—	—
	»	»	Rieti.	suina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Id.	bovina	2	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Rieti	Scandriglia.	caprina	—	28	—	28	—	—
	»	Spoleto	Cerreto	»	—	150	—	—	—	150
	»	Terni	Arrone	bovina	5	—	6	—	—	6
	»	»	Penna	»	—	3	—	—	—	3
	Pesaro-Urb.	Urbino	Cagli	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	40	—	20
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	bovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Besenzone	»	2	133	60	—	2	191
	»	»	Id.	suina	—	12	—	12	—	—
	»	»	Cadeo	bovina	3	23	60	—	—	83
	»	»	Cortemaggiore . . .	»	—	85	—	—	—	85
	»	»	Id.	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Fiorenzuola d'Arda.	bovina	—	83	—	—	2	81
	»	»	Id.	suina	—	82	—	20	—	62
	»	»	Villanova	bovina	1	3	5	3	—	5
	»	Piacenza	Coli	»	—	70	—	10	—	60
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	20	—	20
	»	»	Id.	suina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Bettola	bovina	5	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Farini	bovina	4	10	35	—	—	45
	»	»	Id.	ovina	1	—	103	—	—	103
	»	»	Mortizza	bovina	—	28	—	28	—	—
	»	»	Monticelli	»	3	—	17	—	—	17
	»	»	Pecorara	»	—	70	—	20	—	50
	»	»	Id.	ovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	Piozzano.	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Podenzano	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Rivergaro	»	1	—	37	—	—	37
	»	»	Rottofreno	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Sant'Antonio . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	17	—	—	—	17
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	81	—	9	—	72
	»	»	Travo	»	2	40	20	—	—	60
	»	»	Vigolzone	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Ziano	»	1	—	14	—	—	14
	Pisa	Pisa	Bagni S. Giuliano .	»	—	12	—	4	—	8
	»	»	Bientina	»	2	16	4	10	—	10
	»	»	Capannoli	»	4	6	8	—	—	14
	»	»	Cascina	»	2	18	4	6	—	16

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pisa	Pisa	Pelaia	bovina	3	—	8	—	—	8
	»	»	Peccioli	»	1	5	1	—	—	6
	»	»	Pisa.	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Pontedera	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Riparbella	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Vecchiano	»	—	14	2	6	—	10
	»	»	Vicopisano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santaluce	»	—	4	—	—	—	4
	»	Volterra	Montesendaio . . .	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Castagneto C. . . .	»	—	10	—	10	—	—
	Porto Maur.	Porto Maur.	Cosio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borgomaro	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Pomassio	»	6	—	7	—	—	7
	»	»	Lavina.	»	20	—	29	—	—	29
	»	»	Ville S. S.	»	3	—	4	—	—	4
	»	»	Ville S. P.	»	19	—	24	—	—	24
	»	»	Id.	caprina	—	—	11	—	—	11
Segue	»	»	Aurigo	bovina	2	—	2	—	—	2
Afta epizootica	»	San Remo	Castelvittorio . . .	»	6	—	6	—	—	6
	»	»	Id.	ovina	6	—	46	—	—	46
	»	»	Triora	bovina	2	—	8	—	—	8
	»	»	Id.	ovina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	caprina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Torria	bovina	14	—	14	—	—	14
	»	»	Rezzo	»	20	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	caprina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Borghetto	bovina	4	—	4	—	—	4
	»	»	Pieve	»	1	—	1	—	—	1
	Potenza	Potenza	Pietrapertosa . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Campomaggiore . .	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Id.	suina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	Lagonegro	Senise	»	—	101	—	101	—	—
	»	Melfi	Pescopagano . . .	vina	1	—	150	—	—	150
	»	»	Castelgrande . . .	»	6	—	1513	—	—	1513
	»	»	Id.	bovina	9	—	45	—	—	45
	»	»	Rionero	»	1	—	4	—	—	4
	»	Matera	Pisticci	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Ferrandina	»	1	—	6	—	—	6
	Ravenna	Faenza	Brisighella	»	—	7	—	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Ravenna*	Faenza	Faenza	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Riolo	»	—	29	—	—	—	29
	»	Lugo	Bagnacavallo. . . .	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Conselice	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Lugo.	»	5	90	34	—	—	124
	»	»	Sant'Agata.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fusignano	»	1	—	1	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	45	—	34	1	10
	»	»	Ravenna.	»	8	42	26	11	—	57
	»	»	Id.	ovina	—	346	—	—	—	346
	»	»	Russi	bovina	—	15	—	15	—	—
	Reggio Cal	Gerace	Bovalino	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Brancaleone . . .	»	—	20	—	12	—	8
	»	»	Id.	ovina	—	150	—	60	—	90
	»	»	Id.	suina	—	12	—	8	—	4
	»	»	Bruzzano Zefirio. .	bovina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	60	—	20
	»	»	Id.	suina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Casignana	bovina	1	10	3	—	—	13
	»	»	Monasterace . . .	suina	—	4	—	4	—	—
	»	»	Platì	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	33	—	7	—	26
	»	»	Riace	»	—	45	—	30	—	15
	»	»	Id.	suina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sant'Agata di B. . .	bovina	—	16	—	12	—	4
	»	»	Staiti	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	260	—	180	—	80
	»	»	Id.	suina	—	25	—	15	—	10
	»	Reggio Cal.	Africo	bovina	2	—	60	—	—	60
	»	»	Id.	ovina	6	—	350	—	—	350
	»	»	Id.	suina	2	—	50	—	—	50
	»	»	Camini	bovina	2	8	8	—	—	16
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Fabbrico	bovina	—	27	—	27	—	—
	»	»	Reggiolo	»	1	28	49	20	—	57
	»	»	Rio	»	—	8	—	8	—	—
	»	Reggio Em.	Albinea	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Bibbiano.	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	Busana	»	—	75	—	15	6	54
	»	»	Id.	ovina	—	525	—	125	—	400

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Em.*	Reggio Em.	Casina	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Castellarano . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Castelnovo	»	17	43	37	43	—	37
	»	»	Id.	ovina	2	56	242	56	—	242
	»	»	Cavriago	bovina	1	5	4	5	—	4
	»	»	Callogno	»	35	150	98	145	5	98
	»	»	Id.	ovina	6	1650	120	1290	—	480
	»	»	Ligonchio	bovina	40	96	260	96	—	260
	»	»	Id.	ovina	30	591	750	591	—	750
	»	»	Quattro Castella . .	bovina	4	10	9	10	—	9
	»	»	Ramisceto	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Id.	ovina	—	500	—	—	—	500
	»	»	Reggio Emilia . . .	bovina	7	6	35	6	—	35
	»	»	San Polo d'Enza . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Villaminozzo . . .	»	4	115	16	—	—	131
	»	»	Id.	ovina	14	—	650	—	—	650
	Roma	Frosinone	Sonnino	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	Roma	Castel S. Pietro R.	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Leprignano	»	—	20	—	2	—	18
	»	Velletri	Cisterna	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Cori	ovina	—	100	—	20	—	80
	»	»	Segni	bovina	—	8	12	2	—	18
	»	»	Sezze	»	—	15	—	5	—	10
	»	»	Terracina	»	—	95	—	15	—	80
	»	»	Velletri	»	—	10	—	8	—	2
	»	Viterbo	Castiglione	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Farnese	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Nepi	ovina	—	150	—	50	—	100
	»	»	Onano	bovina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Proceno	»	—	8	—	2	—	6
	Rovigo	Badia P.	Cauda	»	—	69	51	—	1	119
	»	»	Giacciano	»	—	30	—	10	—	20
	»	»	Badia	»	1	9	7	10	—	6
	»	»	Bagnolo	»	—	89	—	—	—	89
	»	Massa	Ceneselli	»	—	55	—	9	—	46
	»	»	Massa Sup.	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Melara	»	—	15	24	—	—	39
	»	»	Salara	»	—	12	—	—	—	12
	»	Lendinara	Fratta P.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Castelguglielmo . .	»	1	—	23	—	1	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Rovigo*	Lendinara	Lendinara	bovina	2	—	87	18	4	65
	»	Occhiobello	Canaro	»	—	51	—	30	—	21
	»	»	Stienta	»	3	285	64	219	1	129
	»	Polesella	Gavello	»	—	63	—	—	—	63
	Salerno	Salerno	Acerno	ovina	—	70	—	57	—	13
	»	»	Giffoni	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Fisciano	»	—	9	—	—	—	9
	»	Campagna	Eboli	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Capaccio	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Id.	ovina	—	40	—	40	—	—
	Siena	Montepulciano	San Casciano . . .	bovina	—	9	—	—	—	9
	»	»	Torrita	»	1	—	3	—	—	3
	»	Siena	Casole d'Elsa . . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castellina	»	1	4	3	—	—	7
	»	»	Id.	ovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelnuovo	bovina	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chiusdino	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colle Val d'Elsa .	»	—	27	—	4	—	23
	»	»	Id.	suina	—	15	—	3	—	12
	»	»	Monteriggioni . . .	bovina	2	23	6	23	—	6
	»	»	Id.	ovina	—	25	—	25	—	—
	»	»	Id.	suina	—	12	13	12	—	13
	»	»	Poggibonsi.	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Radda	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	San Gimignano. . .	»	—	6	—	2	—	4
	»	»	Siena	»	3	15	7	3	—	19
	»	»	Id.	ovina	—	36	—	—	—	36
	»	»	Sovicille	bovina	1	—	2	—	—	2
	Siracusa	Noto	Noto	»	—	12	—	1	—	11
	Sondrio	Sondrio	Campodolcino . . .	»	3	—	20	—	—	20
	»	»	Gordona	»	—	64	—	50	—	14
	»	»	Sondalo	»	—	50	20	40	—	30
	»	»	Tirano	»	3	—	15	—	—	15
	Torino	Aosta	Chamois	»	—	6	—	5	—	1
	»	Ivrea	Caluso	»	4	35	37	60	3	7
	»	»	Id.	ovina	—	96	—	96	—	—
	»	Pinerolo	Tavagnasco	bovina	3	10	20	10	—	20
	»	»	Airasco	»	—	40	—	25	—	15
	»	»	Bobbio P.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	3	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	1	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Pinerolo	Bricherasio	bovina	2	—	7	—	1	6
	»	»	Buriasco	»	6	45	91	45	—	91
	»	»	Id.	suina	2	—	10	10	—	—
	»	»	Cavour	»	3	23	13	—	—	36
	»	»	Campiglione	bovina	1	—	18	—	—	18
	»	»	Cumiana	»	—	45	—	—	1	44
	»	»	Novo	»	3	—	21	6	—	15
	»	»	Pancalieri	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Pinerolo	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Piscina	»	5	36	20	36	—	20
	»	»	S. Secondo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Villafranca P. . . .	»	—	87	—	85	2	—
	»	Susa	Bussoleno	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Coazze	»	4	26	5	20	1	10
	»	»	Giaveno	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sanze	»	5	—	10	—	—	10
	»	»	Id.	ovina	3	—	24	—	—	24
	»	Torino	Ala	bovina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Arignano	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Carignano	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Carmagnola	»	—	27	—	27	—	—
	»	»	Colle San Giovanni.	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Gassino	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lombardore . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Monastero	»	6	7	61	13	-	55
	»	»	Rivarolo	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Rivarossa	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Riva di Ch.	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Robassomero . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Settimo	»	—	28	—	10	—	18
	»	»	Torino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Viù	»	—	97	—	80	—	17
	»	»	Volpiano	»	9	23	26	16	—	33
	Trapani	Trapani	Trapani	»	—	25	—	15	—	10
	»	»	Monte S. Giuliano .	»	—	15	—	10	—	5
	»	»	Id.	ovina	—	50	—	40	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	50	—	30	—	22
	»	Alcamo	Calatafimi	bovina	—	5	5	3	—	7
	»	»	Id.	caprina	—	1	1	—	—	2
	»	Mazzara	Mazzara	bovina	—	38	—	—	—	38
	»	»	Id.	ovina	—	140	—	—	—	140

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Trapani*	Mazzara del V.	Partanna	ovina	—	127	30	15	—	142
	»	»	Id.	bovina	—	6	—	4	—	2
	»	»	Id.	caprina	1	—	6	2	—	4
	»	»	Salemi	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Id.	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Santa Ninfa	»	—	200	—	125	—	75
	»	»	Id.	bovina	1	—	5	—	—	5
	»	»	[Campobello]	»	—	4	16	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	1	—	300	—	—	300
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	bovina	4	—	50	—	—	50
	»	»	Castel Godaso . . .	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Loria	»	5	—	47	—	—	47
	»	»	Riese	»	1	—	20	—	—	20
	»	Conegliano	Santa Lucia	»	1	—	11	—	—	11
	»	Montebelluna	Montebelluna . . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Pederobba	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Trevignano	»	2	4	19	4	—	19
	»	Valdobrande	Sernoglia	»	3	—	28	—	—	28
	»	Vittorio	Colle	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Vittorio	»	—	26	—	6	—	20
	Udine	Palmanova	Castione	»	6	20	13	15	—	18
	»	Pordenone	Aviano	»	—	52	—	30	—	22
	»	»	Azzano	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Budoia	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Chions	»	5	19	20	—	—	39
	»	»	Cordenons	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pravisdomini. . . .	»	2	—	10	—	—	10
	»	»	S. Quirino	»	2	18	4	4	—	18
	»	S.Daniele del F.	Fagagna	»	5	40	11	14	—	37
	»	Spilimbergo	Medano	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Spilimbergo	»	1	17	12	—	1	28
	»	Udine	Campoformido . . .	»	1	13	2	—	1	14
	»	»	Posian di P. . . .	»	1	15	12	10	3	14
	»	»	Piano Sch.	»	—	50	76	—	1	125
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	2	53	36	34	—	55
	»	»	Cona	»	—	9	—	—	—	9
	»	Dolo	Campolongo	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Mira.	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Vigonovo	»	—	7	—	—	—	7
	»	Portogruaro	Portogruaro . . .	»	—	13	—	5	—	8
	»	»	Cinto	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Mirano	Santa Maria . . .	bovina	2	—	8	—	—	8
	Verona	Isola della Scala	Bovolone	»	—	13	—	11	—	2
	»	»	Isola della Scala .	»	—	31	—	15	—	16
	»	»	Oppeano	»	—	30	—	21	—	9
	»	»	Angiari	»	1	—	2	—	—	2
	»	Legnago	Castagnaro	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Legnago	»	—	4	—	4	—	—
	»	Sanguinetto	Cerea	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Carrezzo	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Sanguinetto	»	1	—	14	—	—	14
	»	Tregnago	Tregnago	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vestenanuova . . .	»	1	—	16	—	—	16
	»	Verona	Lavagno	»	—	3	—	3	—	—
	Vicenza	Arzignano	Montorso	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Id.	ovi	—	39	—	—	—	39
	»	»	San Giovanni . . .	suina	—	43	—	30	—	13
	»	»	Id.	bovina	5	10	13	—	—	23
	»	Asiago	Asiago	»	1	43	20	—	—	63
	»	»	Gallio	»	2	25	20	—	—	45
	»	»	Frinego	ovina	2	—	30	—	—	30
	»	»	Rotzo	bovina	1	—	4	—	—	4
	»	Bassano	Bassano	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Castigliano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cassola	»	2	57	17	—	—	74
	»	»	Mussolente	»	3	23	39	—	—	62
	»	»	Pove	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Romano	»	3	70	40	—	—	110
	»	»	Id.	ovina	2	—	21	—	—	21
	»	»	Rosà	bovina	7	27	57	17	—	67
	»	»	Rossano	»	2	55	20	—	—	75
	»	»	Tezze	»	—	13	—	—	—	13
	»	Lonigo	Noventa Vicentina	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sarego	»	—	10	—	—	—	10
	»	Marostica	Breganze	»	3	—	66	—	—	66
	»	»	Crosara	»	—	7	—	3	—	4
	»	»	Molvena	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Pianezze	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Pozzoleone	»	—	156	—	—	—	156
	»	»	Sandrigo	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Schiavon	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Vall ara	»	—	10	—	10	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Schio	Arsiero	bovina	—	23	—	—	—	23
	»	»	Piovene	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Schio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Vito	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Velo	»	1	—	3	—	—	3
	»	Thiene	Cogollo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Thiene	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Villaverla	»	—	130	—	100	—	30
	»	Vicenza	Bolzano	»	1	107	24	42	—	89
	»	»	Bressanvido	»	—	240	—	40	—	200
	»	»	Caldogno	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Camisano	»	1	40	15	—	—	55
	»	»	Costabissara	»	—	118	—	—	—	118
	»	»	Grisignano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Grumolo	»	1	52	3	—	—	55
	»	»	Montecchio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Monticello	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Monteviale	»	—	106	—	—	—	106
	»	»	Quinto	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Torri di Q.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vicenza	»	3	26	30	25	1	30
					1885	59614	26899	22890	806	62847
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montecarotto	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Serra San Quirico	—	—	1	—	—	—	1
	Arezzo	Arezzo	Bucine	—	1	2	8	—	4	6
	»	»	Cortona	—	—	47	—	15	—	32
	Avellino	Ariano	Arcadia	—	—	13	—	3	—	10
	»	»	Vallata	—	—	5	2	—	—	7
	»	»	Rocchetta	—	—	2	—	—	2	—
	Benevento	Benevento	Buonalbergo	—	2	—	4	—	2	2
	»	»	S. Nazzaro	—	6	—	10	—	4	6
	»	Cerreto S.	Pietrarvia	—	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Brescia	Bagnolo M.	—	—	18	—	8	—	10
	Cagliari	Cagliari	Serrenti	—	—	12	—	—	—	12
	Campobasso	Campobasso	Sant'Angelo L.	—	—	6	1	—	3	4
	»	»	Vinchiaturo	—	4	—	9	—	9	—
	»	Isernia	Carovilli	—	10	—	10	1	7	2
	»	»	Miranda	—	—	3	—	1	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Catanzaro*	Catanzaro	Andali	—	—	6	23	18	—	11
	»	»	Cropani	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montepaone	—	—	8	—	4	—	4
	»	»	Sant'Andrea	—	1	—	12	—	12	—
	»	»	Sellia	—	—	19	—	19	—	—
	»	Cotrone	Roccabernarda	—	—	3	5	—	1	7
	Chieti	Chieti	Roccamontepiano	—	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	3	1	—	—	4
	»	»	Pieve di C.	—	1	—	2	—	1	1
	Foggia	San Severo	Carlantino	—	—	3	4	—	4	3
	»	»	Celenza	—	—	267	—	—	—	267
	»	»	Chienti	—	—	11	—	11	—	—
	»	»	Casalvecchio	—	—	1	—	—	1	—
	»	Foggia	Lucera	—	—	31	—	—	—	31
	»	»	Vieste	—	—	46	—	11	—	35
	»	»	Volturno	—	2	—	5	—	5	—
	»	Bovino	Faveto	—	1	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Sogliano	—	—	2	—	—	—	2
	Grosseto	Grosseto	Santa Fiora	—	1	—	2	—	2	—
	Macerata	Camerino	Caldarola	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Fiuminata	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fiastra	—	1	—	4	—	4	—
	»	Macerata	Pausula	—	1	—	2	—	2	—
	Messina	Patti	S. Marco	—	2	—	12	—	12	—
	Novara	Biella	Terdobbiate	—	—	10	—	9	—	1
	»	»	Cossato	—	—	8	—	—	5	3
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino	—	—	28	—	—	5	23
	»	»	Salsomaggiore	—	—	12	—	2	4	6
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	10	—	2	3	5
	»	»	Tornolo	—	—	8	—	—	4	4
	»	Parma	Selino	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Solese	—	—	13	—	13	—	—
	Perugia	Orvieto	Montone	—	—	6	—	—	6	—
	»	»	Castel Giorgio	—	—	8	—	—	4	4
	»	Rieti	Rieti	—	—	9	—	—	6	3
	»	Spoleto	Gualdo	—	—	1	—	—	1	—
	»	Terni	Calvi	—	—	5	—	—	5	—
	»	»	Guarolea	—	4	—	10	—	2	8
	Potenza	Matera	Matera	—	1	—	10	—	1	9
	»	Potenza	Banzi	—	—	24	—	—	—	24
	»	Melfi	Atella	—	1	58	91	—	107	42

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Potenza*	Matera	Ferrandina	—	1	—	20	—	3	17
	Reggio Cal.	Gerace	Cimina	—	7	—	11	—	5	6
	Reggio Em.	Guastalla	Boretto	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Brescello	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Campagnola	—	1	—	4	—	1	3
	»	»	Fabbrica	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Suzzara	—	—	64	—	—	—	64
	»	»	Reggiolo	—	—	49	—	—	—	49
	»	Reggio Em.	Reggio Em.	—	2	—	5	—	2	3
	Roma	Roma	Mandela	—	—	10	—	10	—	—
	»	Viterbo	Acquapendente	—	—	36	—	—	—	36
	»	»	Bolsena	—	—	12	8	2	—	18
	»	»	Onano	—	—	8	—	2	—	6
	Salerno	Sala	Padula	—	2	6	2	4	—	4
	»	»	Sala	—	—	4	—	4	—	—
	»	Valle	Valle	—	—	15	—	—	—	15
	Sassari	Nuoro	Ovodda	—	1	—	10	—	10	—
	»	Ozieri	Alà	—	1	—	10	—	10	—
	»	»	Buddusò	—	10	—	20	—	20	—
	Siena	Siena	Chiusdino	—	9	—	10	—	5	5
	»	»	Radicondoli	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Rapolano	—	1	1	2	—	1	2
	Teramo	Penne	Cappelle	—	1	—	3	—	1	2
	»	Teramo	Teramo	—	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Bussoleno	—	—	22	—	22	—	—
					78	989	338	167	295	865

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Morva e farcino	*Cuneo*	Mondovì	Carrù	equina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Noviglio	»	—	1	—	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Piacenza	»	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Rola	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Nocera Superiore	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sarno	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Valentino Torio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Marzano	»	—	1	—	—	—	1
					2	8	2	—	3	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Aquila	ovina	—	18	—	18	—	—
	»	»	Bussi	»	—	183	—	—	—	183
	»	»	Camarda	»	—	43	—	—	7	56
	»	»	Barisciano	»	—	465	—	—	—	465
	»	»	Collepietro	»	—	130	—	—	—	130

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Prata d'A.	ovina	—	140	—	—	—	140
	»	»	Navelli	»	—	2300	—	—	—	2300
	»	»	Caporciano	»	15	450	50	—	—	500
	»	»	S. Pio C.	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Carsoli	»	—	206	—	—	—	206
	»	»	Ovindoli	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Tagliacozzo	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Lecce dei Marsi. . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	Cittaducale	Micugliano	»	6	—	15	—	—	15
	»	»	Petrella	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Fosta	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Borgocollefegato .	»	12	480	250	—	—	730
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	»	—	144	—	—	—	144
	»	»	Scanno	»	—	81	—	—	—	81
	Avellino	Ariano	Accadia	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Casalbove	»	—	30	—	—	—	30
	»	Sant'Ang. L.	Bisaccia	»	—	100	50	—	—	150
	Benevento	S. Bartolomeo	Castelfranco in M. .	»	—	99	—	—	—	99
	Brescia	Salò	Comero	»	—	7	—	—	—	7
	Campobasso	Isernia	Macchiagodena . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Bietrabbondante .	»	2	—	60	—	—	60
	Foggia	Foggia	Roseto	»	—	358	—	—	—	358
	»	»	Lucera	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Selnama	»	—	138	—	138	—	—
	»	Bovino	Troia	»	—	793	—	793	—	—
	»	»	Deliceto	»	1	—	26	—	—	26
	Girgenti	Girgenti	Cattolica E.	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Montallegro . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	caprina	1	4	1	—	—	5
	»	»	Cammarata	»	2	10	4	—	—	14
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	ovina	—	310	—	—	—	310
	Lecce	Taranto	Castellaneta . . .	caprina	—	509	—	—	—	509
	»	»	Ginosa	»	—	107	—	107	—	—
	»	»	Laterza	»	—	74	—	—	—	74
	Potenza	Melfi	Forenza	»	—	114	—	—	—	114
	»	»	Palazzo S. Ger. . .	»	—	100	—	—	—	100
	»	Matera	Miglionico	»	—	775	—	775	—	—
	»	»	Matera	»	—	19	—	—	—	19
	Roma	Frosinone	Piperno	»	—	240	—	—	—	240
	»	Roma	Roma	»	—	4400	—	—	—	4400
	Sassari	Nuoro	Orune	caprina	1	—	12	—	1	11
					40	**13658**	**468**	**1831**	**8**	**12287**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 29 maggio al 5 giugno 1911	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Brescia*	Brescia	Brescia	canina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Petrizzi	»	—	3	—	—	—	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	5	—	—	—	5
	Reggio Em.	Reggio	Reggio	»	—	1	—	—	1	—
	Salerno	Salerno	Cava	»	1	—	1	—	1	—
					3	9	3	—	4	8
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Avellino*	Sant'Ang. L.	Bisaccia	ovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rocchetta S. A.	»	—	21	—	—	—	21
	Lecce	Taranto	Castellaneta	»	—	41	—	—	—	41
	Potenza	Potenza	Guardia	»	4	—	195	—	—	195
	»	»	Id.	caprina	1	—	18	—	—	18
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	1500	—	—	—	1500
					5	1564	213	—	—	1777
Barbone dei bufali	*Roma*	Velletri	Cisterna	bufalina	1	325	—	325	—	—

RIEPILOGO

Malattia	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	13	—	21	—	21	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		13	—	21	—	21	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—	—	—
Afta epizootica	—	1885	59644	26890	22890	806	62847
Malattie infettive dei suini	suina	78	989	338	167	295	865
Morva e farcino	equina	2	8	2	—	3	7
Vaiuolo ovino e bovino	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	40	13658	468	1831	8	12287
	caprina	—	—	—	—	—	—
		40	13658	468	1831	8	12287
Rabbia	canina	3	9	3	—	4	8
	suina	—	—	—	—	—	—
		3	9	3	—	4	8
Barbone dei bufali	bufalina	—	325	—	325	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	5	1564	213	—	—	1777
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	1564	213	—	—	1777

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

MONTENEGRO

Dal 15 al 31 marzo 1911.

Afta epizootica: Comuni 11 — Località 67 — Casi 417
Rogna: Comuni 1 — Località 1 — Casi 1.

Dal 1° al 15 aprile 1911.

Afta epizootica: Comuni 11 — Località 54 — Casi 484.

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 marzo 1911.*

(B. n. 10).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. degli equini	—	—
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 marzo al 6 aprile 1911.* — (B. n. 11).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. del maiale	—	—
Id. degli ovini	1	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	3	3
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 aprile 1911.*

(B. n. 12).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	4	4
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

GRAN BRETAGNA. — *Dall'11 al 18 marzo 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	17	19
Afta epizootica	—	6
Moccio e farcino	1	5
Rabbia	—	—
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	52	(1) 687

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 18 al 25 marzo 1911.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	14	17
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	4
Rabbia	—	—
Rogna ovina	5	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	61	(1) 630

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 13).

a) UNGHERIA. — *Dal 22 al 29 marzo 1911.*

MALATTIE		Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico		114	118
Rabbia		191	200
Moccio e farcino		39	44
Afta epizootica		2575	9160
Vaiuolo ovino		41	111
Morbo coitale maligno		—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini		47	80
Esantema coitale vescicoloso dei bovini		7	16
Rogna	degli equini	168	213
	delle pecore	39	287
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)		1	1
Risipola dei suini (mal rossino)		64	93
Setticemia dei suini		227	621

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 15 al 22 marzo 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	25	29
Rabbia	10	13
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	217	14495
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	6
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	5
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	12	17
Setticemia dei suini	58	423

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 14).

a) UNGHERIA. — *Dal 29 marzo al 5 aprile 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	117	117
Rabbia	200	209
Moccio e farcino	39	43
Afta epizootica	2229	7488
Vaiuolo ovino	40	102
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	53	114
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	202	253
Id. delle pecore	41	289
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	67	106
Setticemia dei suini	216	581

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 22 al 29 marzo 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico		23
Rabbia	14	15
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	186	13996
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	6	8
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	4	5
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	9	14
Setticemia dei suini	58	433

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 15).

a) UNGHERIA. — *Dal 5 al 12 aprile 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	121	124
Rabbia	199	208
Moccio e farcino	38	42
Afta epizootica	1983	9363
Vaiuolo ovino	37	88
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	59	124
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	—	—
Rogna degli equini	245	320
Id. delle pecore	44	294
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	64	106
Setticemia dei suini	215	564

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 29 marzo al 5 aprile 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	19	21
Rabbia	14	15
Moccio e farcino	4	5
Afta epizootica	165	10092
Vaiuolo ovino	1	1
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	10	24
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	5	7
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	64	106
Setticemia dei suini	48	383

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

DANIMARCA. — *Marzo 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	12	25
Afta epizootica	1	4
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	4	4
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	6	10
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	5	6
Mal rossino	16	63

FRANCIA. — *Mese di febbraio 1911.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	5	42	145	—
Rogna degli ovini	6	—	6	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	3	—
Carbonchio ematico	26	—	36	—
Carbonchio sintomatico	29	—	66	—
Moccio e farcino	12	—	15	17
Rabbia	35	101	—	116
Mal rossino	14	—	27	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	15	—	46	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

OLANDA. — *Mese di marzo 1911.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	10	88	85
Rabbia	—	—	—
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini	—	—	—
Id. delle pecore	3	107	12
Mal rossino dei suini	5	14	12
Zoppina degli ovini	4	49	16
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica	9	—	138

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti i propri decreti del 18 gennaio e 3 marzo 1911, con i quali l'importazione nel Regno del bestiame bovino, ovino e suino, proveniente dalla Serbia, per via di mare, fu permessa esclusivamente a traverso i porti di Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Messina, Catania, Palermo, Napoli, Civitavecchia, Genova e Livorno, sotto la osservanza di speciali condizioni e cautele;

Attesochè da comunicazioni ufficiali risulta che l'afta epizootica è cessata in Serbia, eccettuati due comuni del circondario di Posova-Tamna (dipartimento di Podrinjè);

Riconosciuto che mancano ora le ragioni di mantenere fermi i succitati decreti e che, in conseguenza, l'importazione del bestiame bovino, ovino e suino, dalla Serbia, per via di mare, può di nuovo essere consentita indistintamente in tutti i porti del Regno in conformità alle disposizioni della convenzione italo-serba contro le epizoozie in data 30 marzo 1907;

Vista la citata convenzione:

Decreta:

I sopracitati decreti del 18 gennaio e 3 marzo 1911 sono revocati e l'importazione nel Regno del bestiame serbo, per la via di mare, è permessa in tutti i porti in conformità alla convenzione italo-serba contro le epizoozie in data 30 marzo 1907.

Il presente decreto avrà esecuzione dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno e della sua osservanza sono incaricati i signori prefetti delle provincie marittime, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali.

Roma, addì 18 luglio 1911.

Per il ministro
Lutrario.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

I seguenti sottufficiali di artiglieria sono nominati sottotenenti nell'arma stessa (treno):

Campanelli Fernando — Clementi Guglielmo — Frisina Oreste — Montuori Giuseppe — Iammarrone Francesco Maria — Granati Orlando — Casella Luigi — Cristani Gualtiero — Borraccini Ferdinando — Scaramucci Vincenzo — Cunoo Leandro — Volo Gaetano — Zambarelli Giovanni — Bon Angelo — Mangiacapra Giovanni.

Con R. decreto del 20 aprile 1911:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore, con anzianità 31 marzo 1911, con decorrenza per gli assegni dal 1° aprile 1911 e con la destinazione per ciascuno indicata:

Guccione cav. Gustavo, tenente colonnello comandante 6 artiglieria campagna, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.

Ponzani nob. Emanuele, maggiore reggimento artiglieria a cavallo, id. tenente colonnello.

Avezza cav. Giuseppe, capitano 7 artiglieria fortezza, id. maggiore.

Taricco Carlo, tenente 1° id. campagna, id. capitano.

Con R. decreto del 23 aprile 1911:

Rignon Edoardo, maggiore 13 artiglieria campagna, aggiunto al cognome il titolo nobiliare, come appresso: Rignon conte Edoardo.

Brandi Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso, a datare dal 7 marzo 1911, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Magnino Giovanni, id. in aspettativa speciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Perazzi Carmelo, id. id., richiamato in servizio dal 17 aprile 1911.

Levy Marco, tenente 7 artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 27 aprile 1911:

Barbò Antonio, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 28 aprile 1911.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 20 aprile 1911:

Reynaud cav. Camillo, maggiore direttore artiglieria Piacenza, promosso tenente colonnello con anzianità 31 marzo 1911.

Arma del genio.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

I seguenti sottufficiali dell'arma del genio sono nominati sottotenenti nell'arma stessa (treno):

Sorice Francesco — Albertini Pietro — Valvo Paolo — Monaco Vincenzo — Nencha Domenico.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 9 aprile 1911:

Preziosi cav. Errico, colonnello comandante distretto Reggio Emilia collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 aprile 1911.

De Rosa cav. Vincenzo, maggiore distretto Sassari, id. id. id., dal 17 aprile 1911.

Mimiola cav. Emilio, id. id. Mantova, id. id., id. id., dal 14 id.

Con R. decreto del 4 maggio 1911:

Coppini cav. Scipione, tenente colonnello, comandante distretto Spoleto, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Massa.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 2 aprile 1911:

Parisi cav. Felice, colonnello medico direttore ospedale Roma, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore sanità militare XI corpo armata dal 19 aprile 1911.

Grieco cav. Giuseppe, tenente colonnello medico ispettorato sanità militare, promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Roma, con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dal 19 aprile 1911.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 4 maggio 1911:

Binello Anacleto, capitano commissario in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

D'Aulisio-Garigliota Vincenzo, id., richiamato in servizio con decorrenza, del provvedimento e degli assegni, dal 17 maggio 1911.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 27 aprile 1911:

Chicco Giuseppe, sergente in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio centrale II)

ESERCIZIO 1910-1911

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

36ª decade - dal 21 al 30 giugno 1911.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			Navigazione
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi
Chilometri in esercizio	18452 (1)	18405 (1)	+ 47	23	23	—	1065
Media	18442	18372	+ 70	23	23	—	1065
Viaggiatori	5,147,964 00	4,956,122 18	+ 191,841 82	6,076 60	5,849 25	+ 227 35	37,101 00
Bagagli e cani	264,753 00	262,735 43	+ 2,017 57	172 54	160 39	+ 12 15	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,603,223 00	1,564,063 46	+ 39,159 54	3,300 44	3,128 01	+ 172 43	6,275 00
Merci a P. V.	7,692,529 00	7,419,106 05	+ 273,422 95	6,728 42	5,400 15	+ 1,328 27	—
Totale	14,708,469 00	14,202,027 12	+ 506,441 88	16,278 00	14,537 80	+ 1,740 20	43,376 00
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1910 al 30 giugno 1911.							
Viaggiatori	186,710,664 00	181,136,595 35	+ 5,574,068 65	225,757 60	213,583 05	+ 12,174 55	1,889,972 00
Bagagli e cani	9,080,755 00	8,757,234 81	+ 323,520 19	7,470 54	7,060 99	+ 409 55	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	52,383,198 00	50,812,240 51	+ 1,570,957 49	109,240 44	99,148 37	+ 10,092 07	256,596 00
Merci a P. V.	249,889,650 00	240,051,026 74	+ 9,838,623 26	191,431 42	168,300 99	+ 23,130 43	—
Totale	498,064,267 00	480,757,097 41	+17,307,169 59	533,900 00	488,093 40	+ 45,806 60	2,146,568 00

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,093 40	1,059 46	+ 33 94
Riassuntivo	37,052 84	35,952 52	+ 1,100 32

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO

Il Consiglio accademico della R. Università di Roma, in seguito al risultato del concorso a quattro posti di studio della Fondazione Maggi, nella seduta del dì 18 corrente ha conferito come appresso i posti stessi:

per perfezionarsi in chimica fisiologica al dott. Amantea Giuseppe;

per perfezionarsi in clinica psichiatrica al dott. Sabatucci Francesco;

per perfezionarsi in clinica oculistica al dott. Di Marzio Quirino.

Furono dichiarati meritevoli, ex aequo, del posto di studio per perfezionarsi in medicina legale i dottori Seri Giuseppe e Tata Riccardo. Il posto sarà assegnato al più povero in conformità dell'articolo 14 del citato R. decreto.

Roma, 21 luglio 1911.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

In relazione all'avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 10 giugno 1911 n. 137, si rendono di pubblica ragione i numeri delle 1537 obbligazioni dell'Asse ecclesiastico create con la legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, ed alienate dopo la legge 23 luglio 1881, n. 333 (serie 3ª) del capitale nominale complessivo di L. 5,477,000, proclamate rimborsabili dal 1° ottobre p. v. per il totale ammortamento del debito

N. 339 obbligazioni del capitale nominale di L. 100 ciascuna

2253	2264	2290	2310	2322
2416	2453	2475	2549	2558
2562	2577	2578	2583	2593
2627	2641	2654	2752	2772
2781	2801	2830	2840	2931
2944	2968	2973	3001	3040
3060	3090	3091	3124	3130
3143	3146	3234	3236	3250
3255	3283	3285	3327	3339
3347	3372	3391	3427	3429
3434	3460	3464	3570	3575
3683	3712	3803	3810	3828
3839	3849	3865	3866	3888
3991	4037	4063	4144	4166
4334	4350	4368	4386	4422
4432	4445	4473	4504	4541
4582	4589	4620	4731	4749
4797	4819	4836	4940	4946
4949	5027	5042	5046	5055
5064	5069	5088	5109	5135
5664	5680	5724	5833	5836
5838	5866	5867	5868	5871
5931	5974	5977	5995	6020
6023	6087	6122	6133	6138
6146	6152	6191	6270	6305
6308	6315	6341	6342	6370
6440	6484	6493	6530	6533
6543	6561	6577	6587	6592
6593	6680	6682	6744	6755
6808	6855	6862	6881	6917
6922	6935	6959	6964	6977
7014	7035	7050	7068	7090
7107	7117	7121	7137	7154
7162	7191	7196	7197	7250
7277	7313	7331	7336	7379
7439	7449	7465	7474	7477
7501	7563	7604	7611	7612
7634	7650	7659	7665	7724
7734	7750	7775	7780	7788
7848	7867	7889	7898	7943
8036	8057	8065	8116	8121
8193	8223	8267	8326	8323
8330	8334	8344	8351	8371
8503	8640	8647	8669	8679
8685	8687	8705	8712	8722
8733	8778	8794	8797	8825
8838	8902	8906	8931	8935
8942	8958	8960	8967	9008
9017	9047	9057	9066	9098
9106	9122	9128	9138	9183
9188	9215	9221	9237	9238
9289	9329	9356	9372	9376
9397	9448	9474	9525	9538
9542	9571	9611	9615	9623
9624	9659	9681	9723	9750
9758	9796	9833	9849	9895
9908	9911	9955	9973	9993
10000	10007	10100	10165	10186
10250	10523	10528	10549	12788
12815	12844	12846	12865	12871
12894	12931	12961	12993	13058
13061	13068	13078	13120	13163
13183	13279	13306	13323	13334
13440	13447	13454	13511	13515
13523	13528	13543	13594	13605
13751	13810	13858	13873	13927
13989	14014	14025	14115	14125
14299	14319	15392	15705	

N. 243 obbligazioni del capitale nominale di L. 200 ciascuna

1940	1959	1993	2039	2045
2054	2071	2092	2121	2166
2167	2182	2183	2187	2190
2254	2258	2302	2320	2337
2359	2363	2374	2375	2381
2410	2425	2467	2476	2503
2507	2522	2544	2553	2604
2646	2761	2818	2947	2962
3000	3040	3063	3071	3075
3082	3087	3098	3125	3168
3202	3211	3236	3325	3369
3393	3401	3442	3462	3504
3515	3517	3607	3611	3646
3664	3688	3689	3697	3726
3756	3769	3811	3815	3816
3869	3880	3918	3957	4009
4010	4051	4057	4060	4069
4148	4157	4193	4205	4211
4240	4407	4414	4487	4558
4645	4675	4720	4724	4769
4774	4819	4841	4843	4852
4882	4888	4911	4934	4937
4954	4957	4963	4964	4974
5037	5040	5079	5082	5091
5108	5209	5210	5271	5283
5342	5406	5409	5411	5416
5418	5454	5496	5536	5640
5653	5674	5702	5703	5706
5760	5765	5772	5780	5817
5836	5845	5846	5900	5905
5921	5938	5954	5986	5993
6030	6060	6076	6085	6094
6102	6133	6136	6138	6148
6171	6183	6220	6231	6238
6275	6312	6317	6328	6333
6342	6355	6399	6412	6413
6414	6450	6461	6476	6522
6529	6571	6575	6619	7319
7350	7351	7374	7379	7382
7522	7590	7594	7618	7775
7791	7797	7860	7871	7896
7902	7929	7970	8053	8057
8058	8064	8074	8080	8091
8149	8171	8172	8209	8211

8212	8233	8259	8273	8357
8359	8380	8455	8464	8558
8613	8621	8659	8676	8806
8814	8824	8833	8849	8883
8884	8890	8899		

N. 191 obbligazioni del capitale nominale di L. 500 ciascuna

2132	2152	2182	2202	2208
2255	2294	2303	2326	2329
2365	2378	2379	2425	2428
2451	2468	2491	2494	2517
2568	2604	2612	2640	2671
2700	2724	2728	2729	2730
2737	2762	2775	2845	2873
2896	2931	2989	3081	3088
3090	3105	3109	3163	3165
3287	3291	3292	3308	3350
3360	3419	3484	3503	3654
3658	3690	3697	3753	3787
3850	3905	3909	3913	3930
3938	3949	3951	3964	3999
4008	4126	4129	4135	4142
4204	4272	4273	4287	4293
4301	4311	4425	4430	4436
4463	4469	4479	4512	4539
4548	4549	4551	4559	4565
4578	4592	4593	4741	4750
4800	4876	4902	4949	4956
4976	4986	5042	5043	5119
5158	5197	5217	5240	5241
5256	5287	5299	5355	5467
5470	5471	5507	5550	5565
5575	5580	5621	5640	5677
6499	6552	6557	6562	6604
6644	6649	6673	6681	6682
6740	6774	6827	6875	6881
6896	6970	6973	6988	7018
7030	7057	7081	7085	7221
7253	7272	7281	7299	7350
7358	7359	7381	7391	7436
7443	7459	7501	7507	7508
7526	7563	7564	7584	7625
7729	7752	7776	7819	7824
7840	7841	7844	7853	7861
7881	7917	7966	7978	7983
9141				

N. 139 obbligazioni del capitale nominale di L. 1000 ciascuna

2349	2356	2397	2430	2533
2548	2569	2599	2622	2627
2715	2723	2725	2755	2865
2898	2921	2947	2967	2994
3066	3129	3163	3233	3302
3351	3395	3423	3427	3449
3464	3507	3533	3536	3552
3554	3629	3631	3660	3665
3675	3683	3704	3706	3734
4467	4481	4487	4495	4553
4567	4576	4645	4671	4688
4783	4784	4790	4798	4807
4824	4826	4846	4855	4902
4907	4910	4922	4932	4951
4990	5013	5014	5096	5100

5136	5171	5202	5203	5206
5253	5280	5291	5433	5440
5442	5476	5513	5534	5569
5570	5575	5577	5592	5593
5655	5663	5702	5753	5834
5836	5838	5864	5886	5888
5961	5988	6102	6131	6183
6224	6238	6258	6273	6275
6311	6342	6359	6377	6387
6397	6461	6478	6495	6496
6504	6546	6556	6585	6588
6596	6599	6601	6672	6677
6700	6716	6717	6746	

N. 422 obbligazioni del capitale nominale di L. 5000 ciascuna

1592	1596	1599	1603	1604
1609	1650	1713	1725	1727
1734	1761	1791	1803	1805
1813	1818	1850	1875	1903
1935	1964	1985	2006	2024
2052	2055	2172	2199	2222
2240	2333	2380	2411	2432
2436	2457	2465	2473	2537
2589	2719	2741	2742	2754
2758	2770	2795	2815	2853
2926	2951	2972	2974	3014
3032	3046	3047	3083	3088
3095	3099	3117	3146	3153
3155	3166	3169	3249	3254
3257	3286	3295	3308	3337
3344	3482	3495	3530	3566
3574	3580	3600	3646	3667
3750	3765	3769	3774	3844
3871	3872	3936	3946	3971
3981	3985	4057	4115	4136
4143	4186	4197	4202	4232
4262	4273	4293	4304	4371
4414	4424	4506	4515	4527
4533	4544	4547	4560	4656
4670	4724	4796	4799	4817
4825	4844	4846	4866	4874
4882	4887	4889	4914	4915
4923	4924	4931	4938	4946
4961	5006	5026	5067	5198
5228	5263	5270	5271	5280
5286	5295	5315	5316	5322
5337	5349	5363	5373	5402
5403	5406	5408	5410	5467
5481	5512	5515	5540	5542
5554	5609	5617	5620	5621
5633	5667	5678	5681	5715
5746	5768	5827	5873	5880
5885	5905	5912	5914	5931
5941	5960	6001	6008	6020
6038	6050	6051	6071	6086
6102	6175	6177	6194	6214
6239	6248	6259	6265	6273
6280	6294	6345	6396	6407
6412	6416	6457	6460	6465
6475	6490	6508	6515	6526
6605	6611	6615	6624	6675
6694	6698	6775	6789	6796
6882	6919	6932	6951	6970
6971	6981	6986	7106	7119

7212	7215	7251	7255	7259
7261	7268	7279	7281	7319
7321	7324	7332	7391	7395
7404	7408	7491	7515	7585
7630	7636	7680	7713	7715
7719	7738	7817	7841	7863
7872	7899	7905	7927	7935
7951	7952	7957	7994	7995
8022	8037	8049	8099	8137
8164	8190	8205	8212	8228
8260	8267	8348	8406	8407
8417	8466	8469	8497	8534
8562	8596	8597	8604	8632
8647	8660	8677	8702	8725
8816	8819	8842	8851	8866
8879	8882	8887	8922	8934
9024	9027	9032	9049	9063
9081	9105	9115	9171	9186
9206	9237	9277	9289	9293
9300	9307	9353	9410	9435
9463	9528	9583	9619	9622
9649	9673	9729	9747	9748
9834	9840	9853	9855	9860
9876	9908	9969	10037	10106
10125	10137	10138	10163	10179
10191	10220	10228	10253	10282
10283	10288	10306	10355	10397
10413	10456	10476	10490	10519
10545	10555	10559	10571	10588
10621	10635	10638	10669	10673
10699	10701	10739	10750	14742
14822	14833	14837	14910	14929
14983	15003	15004	15024	15036
15083	15088	15091	15099	15119
15190	15252	15267	15274	15292
15301	15309.			

N. 176 obbligazioni del capitale nominale di L. 10,000 ciascuna

1989	1999	2006	2046	2087
2097	2107	2121	2124	2137
2146	2213	2225	2239	2264
2302	2303	2315	2337	2345
2348	2349	2366	2395	2412
2454	2455	2459	2466	2494
2495	2556	2571	2581	2615
2628	2686	2689	2726	2734
2755	2762	2771	2793	2833
2854	2950	3021	3026	3055
3064	3071	3084	3116	3153
3157	3198	3252	3268	3273
3274	3298	3310	3311	3314
3317	3319	3337	3341	3419
3444	3557	3571	3584	3677
3710	3717	3721	3730	3738
3759	3774	3795	3877	3891
3897	3910	3916	3933	3948
3965	3989	4012	4033	4038
4043	4049	4051	4063	4135
4138	4153	4172	4212	4276
4281	4291	4318	4325	4363
4367	4386	4401	4422	4444
4448	4547	4556	4578	4628
4641	4650	4657	4663	4664
4753	4784	4810	4869	4925
4963	5004	5015	5038	5106
5118	5169	5172	5192	5193
5194	5207	5255	5334	5342
5362	5410	5421	5933	5942
5966	6051	6114	6115	6121
6123	6128	6135	6179	6182
6186	6220	6226	6238	6249
6298	6337	6351	6358	6381
6390	6400	6417	6418	6428
6455				

N. 2 obbligazioni del capitale nominale di L. 20,000 ciascuna

317	328

N. 25 obbligazioni del capitale nominale di L. 50,000 ciascuna

35	126	180	297	353
47	127	254	302	362
93	128	255	312	400
107	159	259	323	476
118	169	264	336	527

Le suddette obbligazioni cessano di fruttare interessi con tutto settembre prossimo venturo, ed il rimborso del capitale, rappresentato dalle medesime, avrà luogo a cominciare dal 1° ottobre 1911 mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, in seguito a regolare domanda da presentarsi, o direttamente a questa Direzione generale, od a mezzo delle Intendenze di finanza, con restituzione delle obbligazioni stesse prive di cedole. Il rimborso avrà pure luogo per le obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni ancora in circolazione.

Roma, 3 luglio 1911.

Per il direttore generale
Enrici.

Per il direttore capo della divisione.
Cuccia.

AVVERTENZA

Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536.

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 luglio 1911, in L. 100.41

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

21 luglio 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	102,90 44	101,02 94	102,68 98
3 1/2 % *netto*	102,78 33	101,03 33	102 58 36
3 % *lordo*	71,37 08	70,17 08	70,63 30

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto l'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511, in relazione con l'art. 9 della legge sull'ordinamento giudiziario 6 dicembre 1865, n. 2626, con gli articoli 1 e 2 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, con gli articoli 2 a 22 del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, contenente le disposizioni intorno agli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudicante e del pubblico ministero, modificato dal R. decreto 16 maggio 1909, n. 270;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 100 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare al procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione dimorano, domanda in carta da bollo.

La domanda, scritta e firmata dall'aspirante, indicherà esattamente il domicilio e la residenza del medesimo, e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) copia autentica integrale dell'atto di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato comprovante avere il candidato l'esercizio dei diritti civili;

d) diploma originale della laurea in giurisprudenza conseguita in una Università del Regno;

e) certificato generale di penalità;

f) certificato medico di sana costituzione rilasciato da un ufficiale medico militare, o da un medico provinciale o da un medico condotto comunale. Se il candidato è affetto da imperfezione fisica, questa dovrà essere esattamente specificata nel certificato;

g) ritratto in fotografia, formato visita, vidimato da un Regio notaio.

La domanda ed i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo.

Chi appartiene all'ordine giudiziario o ad altre amministrazioni dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è dispensato dalla presentazione dei documenti indicati nelle lettere *b*, *c*, *e*, del presente articolo.

Art. 3.

La domanda con tutti i documenti indicati nel precedente articolo, dovrà essere presentata al procuratore del Re entro il 30 settembre 1911.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti presentati dopo il termine anzidetto.

Art. 4.

Non saranno ammessi al concorso coloro che compiranno gli anni 21 al di là del giorno stabilito nell'art. 6 per cominciare le prove di esame.

Non saranno ammessi al concorso senza pregiudizio di ogni maggiore facoltà del ministro, coloro che dalle informazioni ufficiali non risulteranno di moralità e di condotta assolutamente incensurate.

Non saranno ammessi al concorso coloro che già per due volte in precedenti concorsi, in qualunque tempo tenuti, furono dichiarati non idonei, salva l'applicazione dell'art. 22 del suddetto R. decreto 14 novembre 1907, n. 749.

In caso di candidati ritiratisi durante le prove scritte in un precedente esame di concorso ai posti di uditore, si considererà come caduto, ai fini dell'art. 12, ultimo comma, della legge 14 luglio 1907, n. 511, e 5, penultimo comma, del R. decreto 14 novembre 1907, n. 749 quegli che non abbia conseguita la idoneità in una delle prove già compiute, di guisa che resti fuori dubbio che, anche se avesse proseguito negli esami, non sarebbe stato in nessun caso ammesso agli orali.

Art. 5.

Il concorso avrà luogo in Roma, mediante esame, secondo le norme stabilite nell'art. 12 della legge 14 luglio 1907, n. 511; e le disposizioni contenute nel citato R. decreto 14 novembre 1907, n. 749, colle modificazioni introdotte col R. decreto 16 maggio 1909, n. 270.

L'esame consiste:

1° in una prova scritta su tre temi scelti in ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) diritto romano, diritto civile e diritto commerciale;

b) diritto positivo costituzionale e amministrativo;

c) diritto penale.

Due almeno dei temi consisteranno nella risoluzione di questioni controverse e saranno formulati in maniera che il candidato dia prova, oltre che della cognizione dei principî, del criterio giuridico nell'applicarli;

2° in una prova orale su ciascuna delle seguenti materie:

Diritto romano, diritto civile, procedura civile, diritto commerciale, diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto penale, procedura penale, diritto internazionale pubblico e privato, diritto ecclesiastico.

Gli esami di diritto costituzionale ed amministrativo verseranno sugli Istituti del diritto positivo vigente, ed in quello di diritto amministrativo sarà anche richiesta la cognizione dei principî di diritto (prescindendo da punti particolari), su cui si fondano i servizi di amministrazione sociale (sanità pubblica, strade, ferrovie, porti, Banche, poste e telegrafi, istruzione pubblica, ecc.).

L'esame sul diritto ecclesiastico si aggirerà esclusivamente su quanto ha diretto rapporto col diritto positivo nazionale vigente.

Inoltre, i candidati saranno ammessi, a loro domanda, all'esame orale su queste materie distintamente:

Filosofia del diritto, storia del diritto italiano, medicina legale.

Art. 6.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 14, 16, 18 novembre 1911, alle ore 9.

Art. 7.

Saranno ammessi alle prove orali soltanto quei candidati che avranno conseguito almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte e non meno di 21 su 30 nel totale delle prove stesse.

Saranno dichiarati idonei coloro che avranno conseguito nel complesso delle prove obbligatorie non meno di 91 punti sopra 130, avendo riportato almeno 6 voti su 10 in ciascuna delle prove scritte ed orali.

Alla somma dei voti riportati nell'esame sulle materie obbligatorie la commissione potrà aggiungere un massimo di due voti per ciascuna delle materie facoltative, sulle quali il concorrente avrà sostenuto l'esame orale, avuto riguardo al risultato dell'esame stesso.

Art. 8.

I concorrenti dichiarati idonei saranno classificati secondo il nu-

nero dei voti riportati. In caso di parità di punti sono preferiti i più anziani in laurea, ed in caso di parità di data di laurea, i più anziani di età.

Art. 9.

Saranno nominati uditori, con decreto Ministeriale i primi dichiarati idonei fino a concorrenza del numero dei posti messi a concorso.

Non potrà essere nominato chi avrà compiuto gli anni trenta anche dopo la classificazione generale dei concorrenti.

La graduatoria degli uditori sarà formata in base alla classificazione del concorso.

I posti spettanti a coloro che dichiareranno di rinunziare alla nomina, o non si presenteranno ad assumere servizio nel termine di legge saranno attribuiti ai candidati del presente concorso dichiarati idonei con maggiore numero di voti dopo quelli compresi nella classificazione.

Alle vacanze che si verificheranno successivamente non potrà essere provveduto nel modo precedentemente indicato.

Roma, 11 luglio 1911.

Il ministro
FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

PROGRAMMA di concorso a numero due borse di studio (una di L. 90 e una di L. 70) per l'anno scolastico 1911-912 per gli alunni della sezione di scienze nel R. Istituto di studi superiori pratici o di perfezionamento in Firenze.

La Facoltà di scienze fisiche e naturali del R. Istituto di studi superiori in Firenze bandisce un concorso a due posti di studio: uno dei quali con un sussidio mensile di L. 90 e l'altro di L. 70.

I due posti sono destinati a chi abbia già conseguito la laurea in fisica, in chimica o in scienze naturali e voglia perfezionarsi presso qualcuno dei nostri laboratori, oppure a chi abbia superato tutti gli esami speciali richiesti per una di queste lauree, e voglia dedicare un anno in ricerche sperimentali per la dissertazione di laurea da presentare e discutere nel nostro Istituto.

I due assegni durano per gli otto mesi dell'anno scolastico, dal novembre a tutto giugno.

I vincitori del concorso perdono ogni diritto alla borsa di studio qualora non frequentino regolarmente i corsi ed i laboratori ai quali sono inscritti.

Le domande, corredate della fede di nascita debitamente legalizzata e di tutti i certificati ottenuti nelle scuole secondarie e universitarie, debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dell'Istituto, piazza San Marco, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Il conferimento dei due assegni sarà fatto dalla Facoltà nella sua prima adunanza del mese di novembre.

Firenze, 1° luglio 1911.

Il presidente della sezione
G. Fano.

Il direttore di segreteria
V. Puccioni.

R. Istituto di studi superiori in Firenze

Sezione di filosofia e filologia

Programma di concorso a borse di studio normali e di perfezionamento per l'anno scolastico 1911-912

Concorso per esame ai posti normali.

Al 1° anno di corso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la licenza liceale col greco; al 2°, 3° e 4° anno coloro che abbiano sostenuto gli esami in tutte le materie consigliate dalla rispettiva Facoltà di lettere per gli anni precedenti, riportando in essi una media non inferiore ad otto decimi.

Le domande, in carta bollata da cent. 60, devono essere inviate alla segreteria dell'Istituto (piazza San Marco, n. 2) non più tardi del 15 ottobre p. v.

Alla domanda dovrà unirsi la fede di nascita, debitamente legalizzata, e il diploma, o il certificato, di licenza liceale pei concorrenti di 1° anno; il foglio di congedo pei concorrenti degli anni successivi, che provengano da altra Università.

L'esame di concorso consisterà per tutti in una prova scritta e in una prova orale sulle lingue e letterature italiana, latina e greca. Le prove scritte avranno luogo su temi assegnati dalla Commissione esaminatrice, e graduati secondo l'anno di corso e secondo l'ordine di studi (filologia o filosofia) a cui i concorrenti vogliono essere ammessi. La prova scritta di latino pei concorrenti di primo anno consisterà in una versione dall'italiano in latino, per tutti gli altri in una composizione latina. La prova scritta di greco consisterà per tutti in una versione dal greco. Le prove orali avranno luogo dopo le scritte in giorni che saranno fissati dalla commissione.

I concorrenti alla borsa pel 4° anno dovranno inoltre sostenere, o dimostrare di aver sostenuto, un esame di lingua tedesca corrispondente alla materia di un anno di corso.

Non può conseguire la borsa di studio chi non ottenga almeno otto decimi negli esami.

L'assegno dura per tutti i mesi di lezione e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando in essi una media di novi decimi.

I concorrenti dovranno trovarsi la mattina del 23 ottobre ad ore 9 nella sede dell'Istituto.

Concorso per titoli ai posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito, non prima del giugno 1909, la laurea in lettere o in filosofia in una Università del Regno, inviando alla segreteria dell'Istituto non più tardi del 10 ottobre p. v. la domanda in carta da bollo da cent. 60, non che i certificati dei punti riportati negli esami speciali ed in quello di laurea, come pure la tesi di laurea e quegli altri lavori, manoscritti o a stampa, che ritengano utili a dar saggio dei loro studi.

I concorrenti debbono dichiarare nella domanda quali sono gli studi in cui intendono perfezionarsi. Coloro che conseguono l'assegno, debbono iscriversi a tre corsi, a loro scelta, e al termine dell'anno scolastico sostenere in essi gli esami, presentare un lavoro scritto e sostenerne la discussione orale.

Il Consiglio di Facoltà decide, nella sua prima adunanza del mese di novembre, sul conferimento delle borse, ripartendo secondo opportunità le normali e quelle di perfezionamento, e fissando di ciascuna l'ammontare.

Firenze, 1° luglio 1911.

Il presidente della sezione
P. Villari.

Il direttore di segreteria
V. Puccioni.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa francese in ispecie, ed alquanto quella germanica ed inglese, vanno pubblicando notizie intorno alle conferenze diplomatiche di Parigi e Berlino per l'incidente di Agadir; ma ogni notizia, per quanto ammannita sotto pretesa indiscrezione di autorevoli personaggi, viene smentita dalla Nota ufficiosa contenuta nel seguente telegramma da Parigi, 21:

Il Ministero degli affari esteri comunica la seguente Nota:

Alcuni giornali parigini pubblicano da qualche giorno informazioni e resoconti di conferenze diplomatiche circa iniziative franco-tedesche.

Tutte queste informazioni e resoconti non si basano su alcuna comunicazione e non impegnano che i loro autori.

Malgrado questa Nota, telegrafano da Londra:

I giornali pubblicano una nota la quale dice che sono state riprese a Berlino le conversazioni fra il segretario di Stato per gli affari esteri e l'ambasciatore di Francia. Da una inchiesta fatta nei circoli diplomatici risulta che nè da Parigi nè da Berlino sono qui giunti dettagli sulla natura delle domande che la Germania avrebbe fatto durante le recenti conversazioni a Berlino. Si sa tuttavia che il segretario di Stato per gli affari esteri avrebbe chiesto in un modo più o meno officioso che la Francia ceda alla Germania la colonia di Gabon che va dalle rive del lago Banga al mare.

Fin dal principio dell'incidente in discussione, la Germania ha proclamato di avere inviato una sua nave da guerra nel porto di Agadir, su richiesta dei sudditi germanici ed a protezione de' loro interessi.

Questa motivazione trova ora una relativa conferma nei due seguenti telegrammi da Tangeri e Berlino:

*** Si ha da Fez Il console di Germania Vassel, richiamato dalla Legazione, ha lasciato Fez.

*** Il console tedesco a Fez, Vassel, è stato richiamato a Berlino per conferire circa parecchi reclami di sudditi tedeschi.

***

Più per debito di cronaca che non per attendibilità che presenti la notizia, riferiamo questo telegramma da Parigi, accolto, anche colà, con tutte le maggiori riserve:

Si ha da El Ksar che mentre il tenente francese istruttore Thyrytt si recava in città per suoi affari, è stato arrestato da un posto spagnuolo ed è stato percosso e condotto davanti al colonnello Sylvestre, il quale lo ha ingiuriato e poi lo ha rilasciato in libertà.

***

Il Parliament bill che modificherà i poteri della Camera dei lordi corre a gran passi verso la sua sanzione. Già da tempo si andava dicendo che Asquith, ove avesse ancora incontrato ostacoli all'approvazione del bill da parte dei lordi, avrebbe proposto al Re una larga infornata di nuovi pari così da raggiungere la maggioranza nell'alta Camera.

Ma i lordi resistettero a questa minaccia che del resto avrebbe richiesto molto tempo per la sua attuazione.

Asquith si è attenuto ad un mezzo migliore per la dignità dei Pari, ed assai più spicciativo. Egli ha annunciato che provocherà da parte del sovrano d'Inghilterra l'esercizio di una delle sue sovrane prerogative, quella cioè che gli permette di trasformare un bill in legge senza gli emendamenti introdotti dalla Camera dei lordi.

Ecco, come informa in merito, un telegramma da Londra, 21:

Durante una riunione dei Pari unionisti tenuta in casa di lord Lansdowne nel pomeriggio di oggi è stata data lettura di una lettera del primo ministro H. H. Asquith, la quale dichiara che il Governo non può accettare gli emendamenti introdotti al Parliament bill dai Lordi e che perciò il Governo consiglierà il Re di usare delle sue prerogative, trasformando il Parliament bill in legge senza gli emendamenti introdottivi dai lordi.

Nella lettera Asquith aggiunge che il Re si è degnato fargli sapere che egli considera suo dovere di accettare il parere del Governo e di agire in conformità di esso.

La riunione si è protratta due ore senza giungere ad alcuna soluzione.

Probabilmente i Pari unionisti si riuniranno nuovamente dopo che Asquith avrà fatta lunedì, alla Camera dei comuni, la dichiarazione del Governo.

***

Gli avvenimenti politici ond'è da ogni parte travagliata la Turchia si ripercuotono, come è ben naturale, sul Gabinetto del quale i Giovani turchi non si dimostrano soddisfatti.

In proposito si telegrafa da Costantinopoli, 21:

I deputati Giovani turchi dimoranti a Costantinopoli tennero ieri alla Camera una riunione per discutere sulla situazione del Gabinetto.

Contemporaneamente si riunirono anche i ministri dell'interno e della giustizia e degli *evkafs*.

A quanto si assicura alcuni deputati desiderano che la Camera venga convocata in sessione straordinaria, per discutere principalmente la questione del Gabinetto.

Secondo alcune voci vi è una corrente contraria al Gran Visir.

Il presidente del Senato, Said Pascià, ha fatto ritorno ieri a Costantinopoli.

***

Dall'Albania si hanno notizie di nuovi sanguinosi conflitti.

Un dispaccio da Costantinopoli dice:

Secondo il *Moniteur oriental* ieri nei dintorni di Ipek è avvenuto un combattimento fra le truppe turche ed una banda albanese composta di 300 uomini.

Dopo il combattimento durato tre ore gli albanesi sono fuggiti, lasciando sul campo 40 morti.

Le truppe hanno perso 2 ufficiali ed 8 uomini.

Le truppe inseguono anche altre bande 40 o 50 uomini che si aggirano nei dintorni di Ipek.

Questi episodi, che sono indubbia prova della persistenza rivoluzionaria degli albanesi, si intrecciano coi tentativi amichevoli di pacificazione della Porta e delle altre potenze interessate alla questione balcanica, tra le quali prima di tutto il Montenegro, che ancora segue in questo programma giusta il seguente dispaccio da Cettigne, 21:

Il Re Nicola ha invitato ieri i rappresentanti delle grandi potenze presenti a Cettigne ad una conferenza.

Il Re ha spiegato le condizioni che a suo parere sono contrarie ad un accordo fra gli albanesi e la Turchia. Queste condizioni differiscono essenzialmente dalle proposte fatte dai capi degli insorti di Podgoritza a mezzo dell'inviato turco a Cettigne.

Il Re a detto credere che gli albanesi che si trovano attualmente nel Montenegro non si lascieranno convincere a rimpatriare se non riceveranno garanzie da parte delle potenze; altrimenti anche esso non potrebbe assumersi la responsabilità d'impartire agli albanesi analoghi consigli di rimpatrio.

Gli inviati si riservarono di riferire ai loro Governi.

***

La rivoluzione della repubblica di Haiti si estende, come rilevasi dal seguente dispaccio da New York, 21:

Un dispaccio da Porto Principe annunzia che il saccheggio di Capo Haitiano è stato arrestato dalle misure energiche prese dal Comitato rivoluzionario.

Le Legazioni estere hanno reclamato l'invio d'urgenza di navi da guerra.

Il Governo ha proclamato il blocco di San Marco, di Gonaives e di Fort Liberté, ma esso non è effettivo poichè il Governo dispone soltanto di una nave da guerra.

CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero, ieri, a Racconigi, il Kedivè d'Egitto coi principi e personaggi del suo seguito.

S. A. R. giunse al castello reale, acompagnato dal maggiore Cittadini, alle ore 11.30, in due automobili di Corte.

Con S. A. R. Abbas Hilmi, Kedivè d'Egitto, erano il principe Ahmed Fuad, Sai pascià, gran maestro delle cerimonie, e il prof. Fago dell'Università del Cairo.

S. A. R. venne ricevuto, ai piedi dello scalone interno del parco, dal gran maestro delle cerimonie, conte Gianotti.

Le LL. MM. il Re e la Regina, insieme col Kedivè e

col principe Fuad, fecero una lunga gita nel parco e nei dintorni facendo sosta nella villa Verne.

Iersera, alle ore 20, vi fu alla Reggia un pranzo di gala in onore di S. A. R. e personaggi del seguito.

Stamane le LL. MM. e gli ospiti hanno fatto una gita al castello di Pollenzo.

S. M. la Regina Madre ha così risposto al telegramma di augurio inviatole dal sindaco di Roma:

« Nella alterna vicenda delle gioie e dei dolori della mia vita ebbi sempre carissima prova d'affetto da parte della cittadinanza romana, ed io La ringrazio, di vero cuore, di essere stato così gentile interprete.

« MARGHERITA ».

Ospiti. — La missione abissina, ieri a Milano, accompagnata dal segretario generale e dal segretario della Camera di commercio, visitò vari stabilimenti industriali.

La Missione con un treno elettrico si recò iersera a Legnano, donde in carrozza proseguì per Castellanza, ove visitò il cotonificio Cantoni e la termoelettrica appartenente alla Società lombarda di distribuzione elettrica.

Tornata a Legnano, la missione abissina visitò anche le officine Franco Tosi.

La missione sarà a Roma questa sera ed alloggerà all'Hôtel Flora.

Per l'arrivo dei concorrenti alla crociera motonautica. — L'ufficiale di porto di Roma in occasione dell'arrivo a Roma dei concorrenti alla crociera motonautica marittima il 23 corrente e delle corse di motoscafi che avranno luogo nei giorni 25, 26 e 27 dispone quanto segue:

Dal mezzogiorno alla sera del 23 corrente sarà sospesa la navigazione commerciale nel Tevere marittimo tanto in ascesa quanto in discesa.

Nei giorni 25, 26 e 27 sarà sospesa la navigazione commerciale ed il transito di galleggianti ed imbarcazioni, non adibite a speciale servizio relativo alle corse, durante il tempo in cui si svolgeranno le corse stesse, pel tratto di fiume compreso fra il Ponte Palatino e Capo due Rami.

In conseguenza di ciò sarà vietato lo sbarco ed imbarco di persone sulle rive comprese fra i limiti suindicati nei periodi di tempo suddetto.

I marinai di porto, gli agenti della forza pubblica e municipali sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

*** Tutti i partecipanti alla crociera motonautica, sono giunti ieri sera a Capo Palinuro, e ripartirono dalle ore 23 di ieri sera alle 3.20 di stamane per Napoli dove sono giunti nelle prime ore del mattino.

Alle vittime del lavoro. — I funerali delle vittime del disastro avvenuto nella cava Lazzoni a Carrara sono riusciti, ieri, imponenti.

V'intervennero il prefetto quale rappresentante del Governo e delegato dal sottosegretario di Stato, on. Cimati, che inviò pure una splendida corona di fiori; i membri della Deputazione provinciale, il municipio, i sindaci di varie città, moltissimi rappresentanze con 86 bandiere e i reparti di vari corpi armati.

I dieci feretri erano portati a braccia dai cavatori. Alcune migliaia di persone facevano ala al corteo lungo il percorso.

Parlarono il sindaco Cacchiari, il prefetto comm. Dalmazzi, l'onorevole deputato Chiesa ed altri quattro oratori.

Dalle colonie. — Gli introiti doganali di Massaua, nel maggio, segnano un aumento di L. 15,116.39 in confronto del maggio 1900.

Nel periodo del luglio al maggio, esercizio 1910-911, si sono avuti complessivamente maggiori introiti per L. 41,441.48. Nei mesi di agosto, settembre, dicembre e maggio si sono introitate L. 118,240.32 in più delle riscossioni dei corrispondenti mesi dell'esercizio precedente; ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi per un ammontare di L. 73,798.84.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la prima decade di luglio, reca:

Continua la mietitura ed è incominciata la trebbiatura del frumento: circa il prodotto si confermano le previsioni buone fatte nella decade precedente.

Nell'Italia superiore la peronospora viene efficacemente combattuta. Sono prosperi il granturco, i foraggi e le altre culture erbacee.

Al Centro si mostrano assai promettenti la vite e l'olivo; il granoturco ed i foraggi abbisognano qua e là di pioggia.

Alcuni violenti temporali hanno prodotto dei danni alle coltivazioni in qualche luogo di Campania e Basilicata; in Calabria la pioggia è necessaria al granoturco.

Nel resto dell'Italia meridionale e nelle isole lo stato dei campi è in generale soddisfacente per tutte le coltivazioni.

Marina militare. — La R. nave *Atlanta* è partita da Arbatax il 20 corrente. — La *V. Emanuele* è giunta a Syra. — L'*Amerigo Vespucci* è giunto a Zante il 20.

Marina mercantile. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I., è giunto a Montevideo. — Il *Tebe*, della Società nazionale, ha proseguito da Dacar per Genova. — Il *Regina Elena*, della N. G. I., è partito da Dacar per Buenos Aires. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a Buenos Aires. — Il *Principe di Piemonte*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SUNDERLAND, 21. — Il segretario del sindacato dei marinai dichiara che se la Federazione degli armatori rifiuterà di riconoscere il sindacato, la settimana prossima in tutto il litorale nord-est sarà proclamato lo sciopero marittimo.

TIRNOVO, 21. — L'assemblea nazionale ha votato la modificazione proposta all'art. 171 della Costituzione, che porta a dieci il numero dei ministri.

Oggi il progetto sarà discusso in terza lettura.

VIENNA, 21. — La Camera dei deputati ha eletto presidente il tedesco liberale Sylvester e vice presidenti l'italiano Conci, il polacco German, il cristiano sociale Jukel, il socialista Pernerstorfer, lo sloveno Pogagnik, il rumeno Romanczuk e lo czeco Zdarsky.

VIENNA, 21. — *Camera dei deputati.* — Dopo costituito l'ufficio di presidenza, il deputato sloveno Sustersic ed altri presentano una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per sapere, di fronte alla nuova situazione creata dalla questione marocchina e per la tutela degli importanti interessi commerciali dell'Austria nel Marocco, quale atteggiamento abbia presso la Monarchia austro-ungarica.

Il deputato sloveno Krek presenta una interpellanza circa il movimento nell'Albania e domanda al presidente del Consiglio dei ministri di spiegare un'azione energica di fronte all'attuale movimento rivoluzionario albanese.

Il Governo ripresenta numerosi progetti di legge già presentati nella sessione passata.

Il ministro della istruzione presenta il progetto di legge per la creazione della Facoltà giuridica italiana a Vienna.

Il deputato sloveno Sustersic presenta una proposta per la creazione di un monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita.

Si decide di discutere anzitutto il progetto bancario.

Con 194 voti contro 168 viene quindi respinta la proposta di un deputato socialista di dare la precedenza alla proposta relativa alla carestia delle carni.

La seduta è quindi tolta e rimandata a martedì.

REIMS, 21. — Il tenente Girard volava nei dintorni di Betheny, allorchè un colpo di vento ha fatto precipitare l'apparecchio.

L'aviatore ha riportato lesioni interne.

TIRNOVO, 21. — *Assemblea nazionale.* — Si approva in terza lettura con 326 voti contro 61 il progetto di legge relativo alla riforma della Costituzione.

Domani l'assemblea verrà chiusa.

WASHINGTON, 21. — Per desiderio espresso dal presidente della

Federazione, Taft, la firma del trattato tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti sarà probabilmente aggiornata fino a che anche la Francia e possibilmente la Germania siano pronte a firmare.

Questo desiderio è stato comunicato al Governo francese.

Allorchè le conferenze con Parigi saranno terminate, l'ambasciatore francese a Washington, Jusserand, si recherà in America a firmare il trattato col segretario di Stato, Bryce Knox, e, se sarà possibile, anche coll'ambasciatore tedesco von Bernstorff.

PORTSMOUTH, 21. — Mentre la flottiglia delle torpediniere faceva esercitazioni all'altezza di Beachy Head, a bordo della controtorpediniera *Kangouru*, è avvenuta l'esplosione di una caldaia. Vi sono due morti e quattro feriti.

TENERIFFA, 21. — La cannoniera tedesca *Panther* è giunta in questo porto ove si trova ancorata la cannoniera *Eber*.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da El Ksar, in data, 20:

Thiriet, istruttore delle truppe sceriffiane accampate a Bugnah, mentre si recava in città per riscuotere uno *cheque* necessario al pagamento delle truppe, fu arrestato al guado del Lukkos dal posto spagnuolo che voleva costringerlo a discendere da cavallo.

Avendo Thiriet rifiutato, accorsero un picchetto di cavalleria con le sciabole sguainate ed un drappello di fanteria a baionetta inastata, i quali circondarono l'ufficiale, colpendolo con piattonate e puntandogli contro i fucili. Così maltrattato Thiriet fu condotto al campo spagnuolo ove fu trattenuto un'ora e, dopo essere stato ingiuriato dal colonnello Sylvestre, fu rimesso in libertà.

I francesi che abitano in El Ksar non osano più uscire dalla città.

LONDRA, 22. — Sessantaquattro vapori, aventi un tonnellaggio totale di 125,000 tonnellate, sono trattenuti nel porto di Barry; otto mila lavoratori sono disoccupati, e tra essi i ferrovieri, che sono stati costretti ad abbandonare il lavoro in seguito alla sospensione dei traffici.

La Compagnia ferroviaria di Barry ha chiesto l'invio di truppe.

Un distaccamento di polizia è arrivato a Swansea.

LONDRA, 22. — I fatti salienti della situazione a Cardiff sono: l'arrivo 5000 soldati; l'implicito riconoscimento del sindacato dei marinai da parte della federazione degli armatori; i grandi progressi fatti dalle trattative per una soluzione amichevole. Gli armatori hanno offerto un aumento di salario, che i marinai accettano in massima, purchè tuttavia siano date soddisfazioni anche agli operai addetti al carbone.

Il lord Mayor, che presiede alle trattative, ha chiesto agli altri lavoratori di presentare oggi l'elenco delle loro richieste.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

21 luglio 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	758 50.
Termometro centigrado al nord	32.6.
Tensione del vapore, in mm.	10.33.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	N.
Velocità in km.	7.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado — massimo	34.3.
Termometro centigrado — minimo	23 2.
Pioggia, in mm.	—

21 luglio 1911.

In Europa: pressione massima di 771 in Germania, minima intorno a 760 a nord della Russia e Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato al nord, al centro, nella regione meridionale adriatica e in Sardegna, fino a mm. 2.4 a Genova, diminuito altrove fino a mm. 3.4 a Taranto. Temperatura irregolarmente variata; temporali con pioggie a NW, in Toscana e sul versante adriatico.

Barometro: massimo intorno a 768 nell'alto Veneto, minimo di circa 762 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno al nord, vario al centro, con qualche pioggia e temporale al sud e Sicilia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 luglio 9.1.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	32 8	21 6
Genova	sereno	calmo	31 9	23 7
Spezia	sereno	mosso	30 0	19 2
Cuneo	sereno	—	26 8	18 7
Torino	sereno	—	26 8	21 1
Alessandria	sereno	—	31 6	18 6
Novara	sereno	—	22 2	13 9
Domodossola	sereno	—	29 6	13 5
Pavia	sereno	—	31 8	17 2
Milano	sereno	—	33 5	20 9
Como	sereno	—	30 0	21 8
Sondrio	sereno	—	29 0	18 0
Bergamo	sereno	—	26 0	17 0
Brescia	1/4 coperto	—	28 8	19 3
Cremona	1/4 coperto	—	30 5	19 6
Mantova	sereno	—	27 8	20 8
Verona	sereno	—	28 5	18 9
Belluno	sereno	—	22 9	14 6
Udine	sereno	—	27 4	18 6
Treviso	sereno	—	27 6	19 2
Venezia	1/2 coperto	calmo	26 9	20 6
Padova	sereno	—	26 6	18 8
Rovigo	sereno	—	27 6	19 1
Piacenza	sereno	—	28 9	18 9
Parma	3/4 coperto	—	28 2	19 6
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	28 1	20 0
Modena	sereno	—	27 1	19 9
Ferrara	sereno	—	27 0	18 9
Bologna	sereno	—	25 6	20 7
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	26 3	21 2
Pesaro	sereno	legg. mosso	26 0	21 0
Ancona	1/4 coperto	agitato	26 8	15 2
Urbino	sereno	—	25 0	18 4
Macerata	sereno	—	27 8	20 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	28 0	16 5
Camerino	coperto	—	25 0	16 0
Lucca	sereno	—	32 6	17 7
Pisa	sereno	—	32 2	17 2
Livorno	sereno	legg. mosso	32 5	21 0
Firenze	sereno	—	30 8	21 7
Arezzo	1/4 coperto	—	29 2	20 5
Siena	sereno	—	28 5	19 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	33 4	23 2
Teramo	sereno	—	28 2	18 0
Chieti	3/4 coperto	—	25 8	17 0
Aquila	1/4 coperto	—	27 3	15 2
Agnone	sereno	—	25 9	16 0
Foggia	coperto	—	31 8	19 0
Bari	1/2 coperto	calmo	28 4	22 0
Lecce	1/4 coperto	—	31 8	23 4
Caserta	1/4 coperto	—	35 1	23 9
Napoli	1/4 coperto	legg. mosso	30 3	22 9
Benevento	1/4 coperto	—	22 0	20 8
Avellino	1/4 coperto	—	27 3	15 4
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	30 0	16 3
Cosenza	sereno	—	33 5	19 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	30 4	18 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	31 7	24 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	31 6	22 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 3	23 3
Caltanissetta	sereno	—	31 8	34 0
Messina	1/4 coperto	calmo	32 3	22 9
Catania	piovoso	calmo	34 7	23 0
Siracusa	coperto	calmo	26 6	20 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	31 6	19 8
Sassari	1/4 coperto	—	28 0	19 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*